



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
POR FESR FSE MOLISE 2014-2020
15 E 16 GIUGNO 2017**

**RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2016
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FESR - FSE
2014-2020**

Relazione Annuale di Attuazione 2016

POR FESR FSE MOLISE 2014/2020

obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Relazione estesa

Basata sul modello di cui all'ALLEGATO V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207

Indice:

PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO	5
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE.....	5
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	5
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	7
3.1 Panoramica dell'attuazione	7
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma	7
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	13
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	15
3.1 Panoramica dell'attuazione	15
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma	15
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	19
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	21
3.1 Panoramica dell'attuazione	21
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma	22
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	30
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	31
3.1 Panoramica dell'attuazione	31
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma	33
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	44
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	46
3.1 Panoramica dell'attuazione	46
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	51
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	52
3.1 Panoramica dell'attuazione	52
3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	62
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	64
3.1 Panoramica dell'attuazione	64
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma	64

. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	68
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	70
3.1 Panoramica dell'attuazione.....	70
3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	74
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	76
3.1 Panoramica dell'attuazione.....	76
3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione	78
ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO	80
3.1 Panoramica dell'attuazione.....	80
ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO	84
3.1 Panoramica dell'attuazione.....	84
3.4. Dati finanziari.....	86
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI.....	90
5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE	91
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	91
7. SINTESI PUBBLICA.....	92
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	92
9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	92
10. PROGESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI	92
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	92
11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma	92
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni ..	98
11.3. Sviluppo sostenibile	99
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici	100
11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma	100
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	100
12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	100
12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.....	101
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	102
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	130

14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo	130
14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi	130
14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali	131
14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	131
14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso	131
14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate	132

PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO

(Art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT16M2OP001
Titolo	POR Molise FESR FSE 2014-2020
Versione	
Anno di rendicontazione	2016
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	2017

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (art. 50, par. 2, e art. 111, par. 3, lett. a), del Regolamento (UE) 1303/2013)

Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Nel periodo di riferimento, anno 2016, si è provveduto a definire gli adempimenti necessari a dare piena attuazione ed operatività al Programma con particolare riferimento alla Governance e agli strumenti di gestione necessari. Nel contempo, nel periodo di riferimento, sono state attivate talune Azioni del PO, come descritto in dettaglio nella successiva Sezione 3 *Attuazione dell'asse prioritario* della presente Relazione.

Nella presente sezione, si fornisce una disamina degli aspetti generali di attuazione del PO.

Governance e Organizzazione, Sistema di gestione e controllo. Di seguito vengono illustrati gli atti organizzativi posti in essere, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari, dall'Amministrazione regionale al fine di assicurare una struttura di governance efficace ed operativa.

Con DGR n. 415 del 29.08.2016 è stata individuata la nuova AdG del PO; l'AdA e l'AdC, già individuate con atti giuntali nel corso del 2015, sono state riconfermate con la citata DGR n. 415/2016.

In riferimento alla governance del PO, il cui organigramma è stato inizialmente approvato con DGR n. 153/2016, rileva la DGR n. 409/2016, attraverso la quale si è inteso dotare l'AdG di una struttura innovativa ed incentrata su una specializzazione per macroprocessi.

Con la predetta DGR n. 409/2016, come rimodulata con DGR 607/2016, sono state integrate le declaratorie di competenze dei Servizi coinvolti nella governance del PO ed istituite strutture dirigenziali dedicate; l'AdG, infatti, per svolgere le proprie funzioni, previste dalla regolamentazione comunitaria, si avvale dei seguenti Servizi:

- *Coordinamento programmazione comunitaria Fondo FESR FSE;*
- *Supporto all'Autorità di Gestione del POR in materia di aiuti;*
- *Supporto all'Autorità di Gestione per procedure di appalto e altri macroprocessi diversi dagli aiuti;*
- *Rendicontazione, controllo e vigilanza.*

Ai suddetti Servizi sono assegnati, secondo la logica incentrata su una specializzazione per macroprocessi

di riferimento, le Unità Operative (UO) istituite con determinazione direttoriale n. 13/2016. A capo di ogni UO c'è un Responsabile individuato con determinazione direttoriale n. 25/2016. I Servizi coinvolti nella governance del PO e le rispettive UO sono responsabili della concreta esecuzione e attuazione degli interventi. La struttura di gestione del PO, come funzionalmente delineata mediante provvedimenti giuntali e direttoriali, viene puntualmente inquadrata nei processi di programmazione, selezione, attuazione, rendicontazione delle operazioni e nelle relative attività di monitoraggio e controllo di I livello, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PO approvato con DGR n.626/2016. Con Determinazione n. 146/2016, l'AdG ha adottato, in conformità con quanto descritto nel SiGeCo, il *Manuale delle Procedure dell'AdG* e i rispettivi allegati, con lo scopo di descrivere le procedure di selezione delle operazioni da finanziare, il controllo di I livello, sia documentale-amministrativo che in loco, le procedure per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi, ciò anche al fine di garantire la massima trasparenza sulle procedure e sulle modalità adottate per la selezione degli interventi.

Misure di Sorveglianza. Nel corso del 2016, le attività del CdS si sono concretizzate in tre procedure di consultazione scritta ed in una seduta pubblica. In particolare, il CdS con procedura scritta ha approvato, nei termini previsti dalla regolamentazione comunitaria:

- *i criteri di selezione delle operazioni - p.s. n.1/2016;*
- *la Strategia di Comunicazione - p.s. n.2/2016;*
- *La Relazione Annuale di attuazione riferita all'annualità 2015 - p.s. 3/2016*

Il 15 luglio 2016 si è riunito il CdS; nel corso della seduta sono state illustrate alla presenza del partenariato istituzionale, economico, sociale ed ambientale le informative concernenti l'avanzamento del PO, le strategie territoriali, le condizionalità ex ante, nonché la strategia di comunicazione ed in particolare le attività del Piano di comunicazione riferite all'annualità 2016. Il CdS ha peraltro provveduto all'approvazione del Piano delle Valutazioni, dando mandato all'AdG di apportare al documento le necessarie modifiche formulate dalla CE.

Si è svolto, inoltre, il 10 ed 11 novembre 2016, un incontro promosso dall'Agenzia di Coesione territoriale, alla presenza dei *rapporteur* della Commissione Europea, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione della procedura di chiusura della programmazione 2007-2013 e dell'avvio programmazione 2014-2020.

Sistema Informativo. Il SI MoSEM è stato oggetto di una attività di manutenzione correttiva ed evolutiva che ha consentito di adattare il sistema *riusato* alle previsioni di dettaglio definite dai Reg. 480/2014 e 1011/2014, nonché alle indicazioni fornite da RGS-IGRUE. Inoltre, le funzionalità del sistema, relative ai flussi di monitoraggio e certificazione, sono state adeguate alle specifiche previsioni del SiGeCo del Programma. Le attività di manutenzione evolutiva del SI, infine, hanno avuto ad oggetto il rilascio di un ulteriore modulo di gestione degli avvisi e dei bandi del PO che consentirà ai potenziali beneficiari di presentare domanda sugli avvisi/bandi che di volta in volta la Regione emanerà. Tale ultima evoluzione del sistema consente di rendere quindi completamente elettronico lo scambio di informazioni tra beneficiari e Autorità di volta in volta coinvolte nei processi (e-cohesion). I servizi del SI MoSEM sono erogati attraverso il portale www.moliseineuropa.regione.molise.it, realizzato dalla Molise Dati S.p.A.

Strategie territoriali. Per quel che attiene alle strategie di sviluppo urbano sostenibile, nel corso del 2016, è stato predisposto ed è in uso un form di indirizzo coerente con le indicazioni di cui alle *Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato*.

Nello specifico, nel corso del 2016, le tre Aree urbane, individuate già in sede di Programma, hanno provveduto ad eseguire l'analisi di contesto ed a completare la definizione dei documenti strategici da sottoporre all'approvazione dei competenti organi dei diversi Comuni. Il processo di definizione è stato

supportato dall'AT messa a disposizione dall'AdG, la quale ha parallelamente svolto un lavoro di analisi di coerenza dei redigenti documenti con quanto previsto dal PO.

In riferimento alla *Strategia Aree Interne*, nel corso del 2016, è stato avviato e condotto il percorso di confronto per l'elaborazione della strategia delle due Aree pilota, *Matese e Fortore* individuate con DGR n. 140/2015.

La descrizione esaustiva delle azioni messe in campo al 2016 per promuovere le strategie territoriali è rappresentata nell'ambito del successivo paragrafo 14.1.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	<p>Al 31.12.2016 si registra, nell'ambito dell'Asse in esame, l'attivazione, con DGR n. 721 del 23/12/2015, dell'Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica".</p> <p>Tale Azione, conformemente a quanto previsto dal POR, è stata affidata a Sviluppo Italia Molise, società in house providing della Regione Molise, con l'obiettivo principale di sostenere, nell'ambito della Smart Specialisation Strategy ed i suoi driver di sviluppo, gli attori del territorio regionale in esperienze di adesione a piattaforme e reti di specializzazione, anche nell'ottica di favorire e accelerare i processi di trasferimento tecnologico.</p> <p>Infine, si segnala, come si sia inteso integrare, al fine di coglierne appieno le sinergie strategiche, l'implementazione di talune azioni dell'Asse I con l'attivazione delle misure previste per l'Area di crisi industriale complessa, che è stata riconosciuta ad una parte del territorio regionale.</p> <p>Sotto il profilo procedurale, la stipula dell'Accordo di Programma per l'Area di Crisi consentirà di definire gli aspetti tecnici essenziali per il perfezionamento delle procedure di accesso ai finanziamenti.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica¹

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
1.1R1	Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	In transizione	33,33	2012	66,67											Si segnala che - come risulta dal Documento del NUVAP di marzo 2016 "Indicatori di risultato dell'Accordo di partenariato 2014-2020 condizionalità ex ante "sistemi statistici e indicatori". Percorso metodologico e disponibilità dei dati" - la definizione dell'indicatore è stata leggermente modificata rispetto all'AP. Di seguito si fornisce la nuova definizione: Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti

¹ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

																			esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
1.2R1	Incidenza della spesa totale in R&S sul PIL (AdP)	%	In transizione	0,44	2012	0,80											La baseline 2012 riportata nel POR (pari a 0,44) risulta modificata in 0,45. Il valore 2013 è pari a 0,73.

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
1.3R1	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (AdP)	%	In transizione	8,92	2012	9,88											Si segnala che, in ragione dell'aggiornamento NUVAP-ISTAT della Banca dati degli indicatori di risultato dell'AP, è disponibile il valore 2013, pari a 9,72.

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)²

Priorità di investimento: 1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)	
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	120	0	0	0									
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	40	0	0	0									
	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	In transizione	60	0	0	0									
	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	30	0	0	0									
	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di	Equivalenti a tempo pieno	FESR	In transizione	140	0	0	0									

² Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 3 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

		un sostegno															
	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	In transizione	69	0	0	0								
	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	In transizione	100	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	120	0	0	0								
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono	Imprese	FESR	In transizione	40	0	0	0								
	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	In transizione	60	0	0	0								
	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	30	0	0	0								
	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un	Equivalenti a tempo pieno	FESR	In transizione	140	0	0	0								

		sostegno															
	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	In transizione	69	0	0	0								
	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	In transizione	100	0	0	0								

Tabella 3B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi — Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

Nome dell'indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
Numero di imprese che ricevono un sostegno	0
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	0

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Suggerimenti per la compilazione della tabella 5: A partire dalla relazione sul 2016 è necessario fornire informazioni sull'avvicinamento alla tappa intermedia per il 2018 del quadro dei risultati, attraverso la compilazione della tabella riportata di seguito che consente di riportare il valore conseguito dagli indicatori selezionati per tutte le annualità. Il valore “annuale” può essere inserito manualmente, mentre il sistema calcola in automatico il valore “cumulato” per l'anno di riferimento.

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

									Valore raggiunto ^(*)													
Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura - se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23				
<i>I</i>	<i>O</i>	<i>CO01</i>	<i>Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno</i>	<i>Imprese</i>	<i>FESR</i>	<i>In transizione</i>	<i>18</i>	<i>30</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>											
									<i>c</i> ^(*)	<i>a</i> ^(*)	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	Osservazioni (se necessario)	
									<i>m</i>	<i>w</i>	<i>t</i>											
									<i>21</i>	<i>9</i>	<i>30</i>											

(*) Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

									Valore raggiunto.(*)															
Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23						
<i>I</i>	<i>O</i>	<i>CO26</i>	<i>Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca</i>	<i>Imprese</i>	<i>FESR</i>	<i>In transizione</i>	<i>5</i>	<i>20</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>													
									<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	Osservazioni (se necessario)	
									<i>m</i>	<i>w</i>	<i>t</i>													
									<i>14</i>	<i>6</i>	<i>20</i>													
<i>I</i>	<i>F</i>	<i>1F1</i>	<i>Spesa certificata</i>	<i>euro</i>	<i>FESR</i>	<i>In transizione</i>	<i>6.523.501,00</i>	<i>23.298.218,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>													
									<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	<i>c</i>	<i>a</i>	Osservazioni (se necessario)	

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
2	AGENDA DIGITALE	<p>Con DGR n. 288 del 22/6/2016 è stata approvata l'Agenda Digitale per la Salute, piano attuativo di settore dell'Agenda Digitale Molise.</p> <p>Ad oggi risultano in corso di realizzazione le attività finalizzate a rendere pienamente operativo il Fascicolo Sanitario Elettronico, realizzato con fondi del POR FESR 2007-2013.</p> <p>. Con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 44 del 10/10/2016 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica.</p> <p>Il progetto, di importo pari a 0,7 Meuro, prevede la realizzazione di: Interoperabilità con il Sistema Nazionale di Identità Digitale (SPID); Interoperabilità Nazionale dei Servizi di fascicolo sanitario elettronico; Assistenza tecnica specialistica per l'avvio in produzione del FSE-Molise; Interoperabilità dell'Anagrafe Vaccinale al FSE-Molise; Cartella clinica ospedaliera.</p> <p>Le attività di realizzazione sono state affidate alla società in house Molise Dati.</p> <p>Con DGR n.625 del 28/12/2016, l'amministrazione regionale ha attivato una cooperazione con la Camera di Commercio del Molise per:</p> <ul style="list-style-type: none">- la realizzazione di una piattaforma ICT in grado di razionalizzare ed omogeneizzare le procedure dello Sportello Unico Regionale;- l'implementazione della banca dati Molise Open Data, idonea ad interconnettere banche dati di diversa natura e provenienza, riguardanti le imprese. <p>La previsione budgetaria è pari, rispettivamente, a 0,6 e 0,2 Meuro. Sono in corso le interlocuzioni tra Regione e CCIAA per la predisposizione del Protocollo Esecutivo di realizzazione degli interventi.</p> <p>Seppur marginalmente, l'Asse interessa gli investimenti territoriali integrati (ITI), in via di definizione per le aree urbane (AU) e per le aree interne (AI) di cui alla strategia nazionale aree interne (SNAI).</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica¹

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
2.1R1	Comuni con servizi pienamente interattivi	%	In transizione	6,30	2012	100		14,7									La baseline 2012 riportata nel POR (pari a 6,30) risulta modificata in 6,26. Non sono presenti le rilevazioni 2013 e 2014
2.1R2	Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico	%	In transizione	1,90	2014	50	1,91	1,60									
2.1R3	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese	%	In transizione	67,00	2013	100		68,03	75,46								Si segnala che - come risulta dal Documento del NUVAP di marzo 2016 "Indicatori di risultato dell'Accordo di partenariato 2014-2020 condizionalità ex ante "sistemi statistici e indicatori". Percorso metodologico e disponibilità dei dati" - l'indicatore è stato parzialmente modificato in occasione del

¹ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

																		rilascio dei dati da parte dell'ISTAT (Febbraio 2016) poiché a partire dall'anno di riferimento 2015 l'Istituto misura il fenomeno attraverso nuove variabili. Il nuovo indicatore, in particolare, misura il numero di imprese che hanno avuto rapporti online con la PA. In ragione di tale aggiornamento, l'anno 2013 non è più disponibile e il valore 2015 si riferisce all'indicatore modificato. Tale modifica non inficia la quantificazione del target atteso, permanendo l'obiettivo di una copertura totale delle imprese che utilizzano l'e-gov.
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)²

² Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 3 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

Priorità di investimento: 2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	2c01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N.	FESR	In transizione	8	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	2c01	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N.	FESR	In transizione	8	0	0	0								

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto_(*))									
									2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2	F	2F1	Spesa certificata	euro	FESR	In transizione	2.562.804,00	11.649.110,00	0	0	0							

								c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	Osservazioni (se necessario)
2	0	21101	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	N	FESR	In transizione	2	8	0	0	0													
								c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	Osservazioni (se necessario)

(*) Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione ¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
3	<i>COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO</i>	<p>Le progressioni registrate sono da ascrivere al solo avanzamento procedurale.</p> <p>Tuttavia, l'AdG ha preso atto di quanto disposto dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) circa l'attribuzione di un credito di imposta in favore delle imprese che effettuano l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nell'ambito di un investimento iniziale, come definito all'articolo 2, punti 49, 50 e 51, del Reg. (UE) n. 651/2014, e destinati a strutture produttive già esistenti o impiantate nelle zone assistite ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, par. 3, lettera c), TFUE, individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019. Il comma 108 il concorso finanziario, accanto al PON Imprese e Competitività, del POR FESR-FSE 2014-2020.</p> <p>Con riferimento alla strategia orizzontale per Area di crisi, si segnala, inoltre, che, conformemente a quanto concordato con il MISE, il PRRI dell'Area di Crisi Industriale Complessa prevede una specifica riserva finanziaria. A seguito della formale approvazione del PRRI e della sottoscrizione dell'AdP si procederà alla emanazione dell'avviso per l'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" con appostazione di specifica riserva finanziaria.</p> <p>L'avviso avrà una dotazione finanziaria complessiva di circa 14 M€.</p> <p>L'OT 3 contribuisce alle strategie territoriali (AU e AI), in corso di predisposizione.</p> <p>In quota marginale (Azione 3.4.1), l'Asse è sottoposto a valutazione ex ante, secondo quanto disposto, per gli strumenti finanziari, dall'art. 37 Reg. (UE) 1303/2013.</p>

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)⁶

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁷

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	VALORE ANNUALE										Osservazioni (se necessario)	
							2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23		
3.2R1	Investimenti privati sul PIL	%	In transizione	16,52	2011	18,20												La baseline 2011 riportata nel POR (pari a 16,52) è stata modificata (in 19,84) nell'aggiornamento NUVAP-ISTAT della Banca dati degli indicatori di risultato dell'AP. Si conferma, al momento, la quantificazione del valore obiettivo POR, pari al valore Italia pre crisi, stante la permanenza negli anni successivi a quello della baseline (2012 e 2013) di valori inferiori al target medesimo. Ci si riserva la facoltà di provvedere ad un eventuale modifica del valore obiettivo in occasione di rilasci

⁶ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

⁷ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

																		successivi di dati. Si segnala che sono disponibili i valori 2012 (16,64) e 2013 (17,21).
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
3.3R1	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	In transizione	8,73	2012	12,10	7,98										La baseline 2012 riportata nel POR (pari a 8,73) risulta modificata in 8,84. Il valore 2013 è pari a 8,15

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
3.1R1	Tasso di Innovazione del Sistema Produttivo	% sul PIL	In transizione	16,44	2010	24,90											La baseline 2012 riportata nel POR (pari a 16,44) risulta modificata in 19,54. Non è disponibile il valore 2013.

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
3.4R1	Valore degli investimenti	%	In	0,008	2012	0,11											Non sono presenti

	in capitale di rischio - early stage		transizione															rilevazioni recenti nella Banca dati degli indicatori di risultato dell'AP
--	--------------------------------------	--	-------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)⁸

Priorità di investimento: 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	130,00	0	0	0								
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	130,00	0	0	0								
	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	In transizione	74,00	0	0	0								

⁸ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 3 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	In transizione	60,00	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	130,00	0	0	0								
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	130,00	0	0	0								
	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	In transizione	74,00	0	0	0								
	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	In transizione	60,00	0	0	0								

Priorità di investimento: 3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	120,00	0	0	0								
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	120,00	0	0	0								
	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	In transizione	197,00	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	120,00	0	0	0								
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	120,00	0	0	0								
	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	In transizione	197,00	0	0	0								

Priorità di investimento: 3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	30,00	0	0	0								
	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	30,00	0	0	0								
	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	15,00	0	0	0								
	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	FESR	In transizione	2.800.000,00	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	30,00	0	0	0								
	CO03	Investimento produttivo: Numero di	Imprese	FESR	In transizione	30,00	0	0	0								

		imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni															
	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	15,00	0	0	0								
	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	FESR	In transizione	2.800.000,00	0	0	0								

Tabella 3B

**Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi
— Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese**

Nome dell'indicatore	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	<i>0</i>
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	<i>0</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	<i>0</i>
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	<i>0</i>

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

									Valore raggiunto, (*)																	
Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura - se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23								
3	O	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	36	120	0	0	0															
									c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	Osservazioni (se necessario)	
									m	w	t															
									84	36	120															
3	F	3F1	Spesa certificata	euro	FESR	In transizione	9.848.792,00	32.829.308,00	0	0	0															
									c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	Osservazioni (se necessario)	

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
4	ENERGIA SOSTENIBILE	<p>Le progressioni registrate sono da ascrivere all'avanzamento procedurale, non avendo ancora l'Asse dispiegato effetti apprezzabili sotto il profilo delle realizzazioni fisiche.</p> <p>L'asse 4 "Energia sostenibile" contribuisce con una dotazione finanziaria rilevante alle strategie territoriali, pertanto l'attivazione delle Azioni territorializzate dell'Asse risulta legata alla definizione delle Strategie di sviluppo per le Aree urbane e per le Aree interne, il cui stato di attuazione è descritto in dettaglio nell'ambito del successivo paragrafo 14.1 "Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo".</p> <p>In quota parte rilevante (Azioni 4.1.1, 4.2.1 e 4.5.1), l'Asse è altresì sottoposto a valutazione ex ante, secondo quanto disposto, per gli strumenti finanziari, dall'art. 37 Reg. (UE) 1303/2013.</p>

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)¹⁰

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica¹¹

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
4.2R1	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria (Adp)	GWh	In transizione	51,70	2012	38,10	43,46										<p>La baseline 2012 riportata nel POR (pari a 51,70) è stata modificata (in 47,18).</p> <p>Si segnala che è disponibile la rilevazione per l'anno 2013 (44,16).</p> <p>Si segnala, altresì, l'incompletezza dell'unità di misura individuata, che, correttamente, è definita come GWh per 100 Meuro di valore aggiunto</p>

¹⁰ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

¹¹ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

																	prodotto.
4.2R2	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	GWh	In transizione	12,20	2011	8,99	10,60										<p>La baseline 2011 riportata nel POR (pari a 12,20) è stata modificata (in 11,08).</p> <p>Sono disponibili i valori 2012 (11,21) e 2013 (12,27).</p> <p>Si segnala, altresì, l'incompletezza dell'unità di misura individuata, che, correttamente, è definita come GWh per 100 Meuro di valore aggiunto prodotto.</p>

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
4.1R1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	GWh	In transizione	2,1	2011	1,8	2,14										La baseline 2011 riportata nel POR (pari a 2,1) è stata modificata (in 2,23).

																		Si segnala che sono disponibili i valori relativi agli anni 2012 (2,18) e 2013 (2,21).
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

							VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)	
4.3R1	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	%	In transizione	70,80	2013	80	74,31	71,38										
4.3R2	Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro)	%	In transizione	89,30	2013	98,50	91,12	85,50										La baseline 2011 riportata nel POR (pari a 89,30) è modificata in 89,26

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
4.4R1	Passeggeri trasportati dal TPL nei	N.	In transizione	51,90	2013	54,25	44,71										La baseline 2011

	comuni capoluogo di provincia																	riportata nel POR (pari a 51.90) è modificata in 51.91.
4.4R2	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (Campobasso)	N° giorni di superamento dei limiti	In transizione	6,00	2013	4,00	5,00											
4.4R3	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (Isernia)	N° giorni di superamento dei limiti	In transizione	7,00	2013	5,00												

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
4.5R1	Consumi di energia coperti da cogenerazione	%	In transizione	3,80	2013	5,00	3,62										La baseline 2013 riportata nel POR (pari a 3,80) è modificata in 3,77

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)¹²

Priorità di investimento: 4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)	
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	40,00	0	0	0									
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	40,00	0	0	0									
	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	In transizione	3.700.000,00	0	0	0									
	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	In transizione	2,38	0	0	0									
	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	In transizione	2.200,00	0	0	0									

¹² Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 3 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

		annuale stimata dei gas a effetto serra															
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	In transizione	40,00	0	0	0								
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	40,00	0	0	0								
	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	In transizione	3.700.000,00	0	0	0								
	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	In transizione	2,38	0	0	0								
	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	In transizione	2.200,00	0	0	0								

Priorità di investimento: 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel

settore dell'edilizia abitativa

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	In transizione	2,32	0	0	0								
	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	In transizione	2.200.000,00	0	0	0								
	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	In transizione	2.150,00	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	In transizione	2,32	0	0	0								
	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	In transizione	2.200.000,00	0	0	0								

	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	In transizione	2.150,00	0	0	0								
--	------	--	-------------------------------	------	----------------	----------	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Priorità di investimento: 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	FESR	In transizione	2.000,00	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	FESR	In transizione	2.000,00	0	0	0								

Priorità di investimento: 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
--	----	------------	-----------------	-------	--------------------------------------	-------------------------	------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	------------------------------

Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	4e01	Superficie oggetto di intervento (CUP)	Mq	FESR	In transizione	27.700,00	0	0	0								
	4e02	Numero sistemi di trasporto intelligenti sostenuti	Numero	FESR	In transizione	1,00	0	0	0								
	4e03	Punti di ricarica di veicoli elettrici (CUP)	Numero	FESR	In transizione	10,00	0	0	0								
	4e04	Estensione in lunghezza (CUP)	KM	FESR	In transizione	13,50	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	4e01	Superficie oggetto di intervento (CUP)	Mq	FESR	In transizione	27.700,00	0	0	0								
	4e02	Numero sistemi di trasporto intelligenti sostenuti	Numero	FESR	In transizione	1,00	0	0	0								
	4e03	Punti di ricarica di veicoli elettrici (CUP)	Numero	FESR	In transizione	10,00	0	0	0								
	4e04	Estensione in lunghezza (CUP)	KM	FESR	In transizione	13,50	0	0	0								

Priorità di investimento: 4g - Promuovere l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica basata su una domanda di calore utile

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	4g01	Potenza installata oggetto di intervento	KW	FESR	In transizione	6.680,00	0	0	0								

beneficiari)																	
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	4gO1	Potenza installata oggetto di intervento	KW	FESR	In transizione	6.680,00	0	0	0								

Tabella 3B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi
— Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

Nome dell'indicatore	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	<i>0</i>
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	<i>0</i>

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

									Valore raggiunto_(*)																			
Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura - se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23										
4	O	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	In transizione	15	30	0	0	0																	
									c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	Osservazioni (se necessario)			
									m	w	t																	
									18	12	30																	
4	O	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	FESR	In transizione	0,4	2,32	0	0	0																	
									c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	Osservazioni (se necessario)			

								Valore raggiunto_(*)													
Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23			
4	F	4F1	Spesa certificata	euro	FESR	In transizione	6.036.357,00	20.121.188,00	0	0	0										
																					Osservazioni (se necessario)

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione ¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
5	AMBIENTE, CULTURA E TURISMO	<p>Le progressioni registrate sono da ascrivere all'avanzamento procedurale, non avendo ancora l'Asse dispiegato effetti apprezzabili sotto il profilo delle realizzazioni fisiche.</p> <p>L'Asse è incentrato sulle strategie d'area (AU e AI), in fase di definizione.</p> <p>La descrizione esaustiva delle azioni messe in campo al 2016 per promuovere le strategie territoriali è rappresentata nell'ambito del paragrafo 14.1 <i>"Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo"</i>.</p>

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica¹

							VALORE ANNUALE											
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)	
5.1R1	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	%.	In transizione	1,04	2013	1,23												Come previsto dal Piano di azione relativo alla condizionalità ex ante G.7 - criterio 4 (che nel POR risulta non soddisfatto), l'aggiornamento NUVAP-ISTAT della Banca dati degli indicatori di risultato dell'AP contiene la quantificazione dell'indicatore agli anni 2012, pari a 1,75 e 2013, pari a 1,04.

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se

¹ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

			pertinente)			(2023)											necessario)
5.2R1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	N° Visitatori	In transizione	4,20	2011	5,13		4,70									La baseline 2011 riportata nel POR (pari a 4,20) è modificata in 4,19. Non sono presenti rilevazioni per gli anni 2012, 2013 e 2014.

							VALORE ANNUALE										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
5.3R1	Tasso di turisticità	N° Giornate per abitante	In transizione	1,40	2013	1,82	1,34	1,57									La baseline 2011 riportata nel POR (pari a 1,40) è modificata in 1,44.
5.3R2	Turismo nei mesi non estivi	N° Giornate per abitante	In transizione	0,50	2013	0,65	0,52	0,56									La baseline 2011 riportata nel POR (pari a 0,50) è modificata in 0,51.

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)²

Priorità di investimento: 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	FESR	In transizione	3.500,00	0	0	0								
	6cO1	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	In transizione	10.000,00	0	0	0								
	6cO2	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	N.	FESR	In transizione	10,00	0	0	0								
	6cO3	Edifici storico/culturali oggetto di intervento	n.	FESR	In transizione	30,00	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento)	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al	Ettari	FESR	In transizione	3.500,00	0	0	0								

² Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 3 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

effettivo)		raggiungimento di un migliore stato di conservazione																
	6cO1	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	In transizione	10.000,00	0	0	0									
	6cO2	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	N.	FESR	In transizione	10,00	0	0	0									
	6cO3	Edifici storico/culturali oggetto di intervento	n.	FESR	In transizione	30,00	0	0	0									

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto(*)										23						
									2014	15	16	17	18	19	20	21	22								
5	F Spesa certificata Euro	5F1	Spesa certificata	euro	FESR	In transizione	2.753.426,00	13.767.130,00	0	0	0														
									c ^(*)	a ^(*)	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	Osservazioni (se necessario)
5	O	6cO1	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	In transizione	1.000,00	10.000,00	0	0	0														
									c ^(*)	a ^(*)	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	c	a	Osservazioni (se necessario)

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
6	Occupazione	<p>La Regione ha attivato le procedure di sostegno ai Percorsi biennali, triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) – Annualità 2015-2016, nell'ambito dell'obiettivo specifico 6.2 (Aumentare l'occupazione dei giovani), azione 6.2.1 (Misure di politica attiva).</p> <p>Con DGR n. 391 del 27 luglio 2015, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli Istituti scolastici Professionali e delle Agenzie Formative, di proposte progettuali inerenti ai Percorsi formativi di IeFP per l'A.S. 2015/2016.</p> <p>Sono state finanziate n. 16 operazioni (tra cui n. 3 azioni di accompagnamento). La somma impegnata ammonta ad €. 1.266.718,00, i pagamenti ai beneficiari finali si attestano ad €. 552.913,47 con spese certificate per €. 552.913,47.</p> <p>Rispetto ai dati di attuazione si evidenzia che sono concluse n. 3 azioni di accompagnamento con un numero di allievi totali iscritti pari a 144 di cui 95 Maschi e 49 femmine; sono ancora in svolgimento i 13 corsi di formazione ai quali sono iscritti n. 199 allievi di cui 60 Maschi e 139 femmine.</p> <p>Oltre agli IeFP in questo Asse la regione ha avviato, con Dgr n. 686 del 11/12/2015, anche un'azione di qualificazione dei Servizi per l'impiego pubblici nell'ambito dell' <i>Ob. Specifico 6.5 "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro"</i> - Azione 6.5.1 - Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force.</p> <p>La somma impegnata ammonta ad 1,1 M". (70% a favore della Provincia di Campobasso, 0.77 M€ e 30% a favore della Provincia di Isernia 0,33 M€) mentre le spese certificate si attestano ad " . 329.154,00.</p>

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

Tabella 2A

Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni). I dati relativi a tutti gli indicatori di risultato comuni per il FSE (con e senza target finale) devono essere indicati ripartiti per genere. Per l'asse prioritario Assistenza tecnica devono essere indicati soltanto gli indicatori comuni per i quali è stato fissato un target finale ⁽¹⁾, ⁽²⁾

Priorità d'investimento: 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

ID	Indicatore	Categori a di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo (calcolato automaticamente)	Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale														
						Valore annuale																									
						Totale	M	W	M	W	M	W	W	M	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	Totale	M	W	T	M	W	
CR 06	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i> ³	In Transizione	I disoccupati compreso i disoccupati di lungo periodo	numero	41,70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

² Se la priorità d'investimento contiene un obiettivo per un indicatore di risultato comune per il FSE, i dati devono essere forniti per il rispettivo indicatore di risultato in relazione al gruppo di destinatari scelto (vale a dire l'indicatore di output comune usato come riferimento) e per l'intera popolazione di partecipanti che ha raggiunto il rispettivo risultato nella priorità d'investimento.

³ Stima basata su un campione rappresentativo. Gli Stati membri possono scegliere tra due opzioni per la rendicontazione: Opzione 1: il requisito minimo consiste nel fornire i dati due volte, nella relazione di attuazione annuale del 2019 e nella relazione di attuazione finale. Secondo questa opzione, i valori cumulativi sono riportati nella colonna «Valore cumulativo» della relazione di attuazione annuale del 2019 e nella relazione di attuazione finale. Opzione 2: i valori annuali sono forniti per ciascun anno.

Priorità di Investimento :8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

ID	Indicatore	Categori a di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo (calcolato automaticamente)	Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale																
						Valore annuale																											
						Totale	M	W	M	W	M	W	W	M	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	Totale	M	W	T	M	W			
CR04	<i>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	In Transizione	I disoccupati compreso i disoccupati di lungo periodo	numero	36,70				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Priorità di Investimento :8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

ID	Indicatore	Categori a di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo (calcolato automaticamente)	Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale																		
						Valore annuale																													
						Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	Totale	M	W	T	M	W					
63R1	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In Transizio ne	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	%	37			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Priorità d'investimento : 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

ID	Indicatore	Categori a di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo (calcolato automaticamente)	Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale															
						Valore annuale																										
						Totale	M	W	M	W	M	W	W	M	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	Totale	M	W	T	M	W		
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In Transizione	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	numero	40,60				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In Transizione	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	numero	58,20				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Indicatori di output comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regione) Priorità d'investimento:

Priorità di Investimento : 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categorìa di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)	Valore annuale																								Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
				2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		totale			M W						
			Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W		
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	In Transizione	556	334	222	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i> ¹																																	

Priorità di Investimento : 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

¹ Il totale complessivo dei partecipanti comprende sia quelli con registrazioni complete (dei dati personali non sensibili) che quelli con registrazioni incomplete (dei dati personali non sensibili). Il totale dei partecipanti è calcolato con il sistema SFC2014, sulla base dei tre indicatori di output comuni seguenti: «disoccupati, compresi disoccupati di lunga durata», «inattivi» e «occupati, compresi i lavoratori autonomi». Questo totale comprende soltanto i partecipanti con registrazioni complete dei dati, compresi tutti i dati personali non sensibili. Nel totale complessivo dei partecipanti gli Stati membri devono includere tutti i partecipanti del FSE, compresi quelli con registrazioni non complete dei dati personali non sensibili.

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categorìa di regioni (se pertinenti)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale			
				Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W
CO06	le persone di età inferiore a 25 anni	In Transizione	1365	690	675	0	0	0	0	155	188	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	343	155	188	25,12	22,4	27,85
CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	In Transizione	240	111	129	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	In Transizione	100			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Totale complessivo dei partecipanti²</i>																														

² Il totale complessivo dei partecipanti comprende sia quelli con registrazioni complete (dei dati personali non sensibili) che quelli con registrazioni incomplete (dei dati personali non sensibili). Il totale dei partecipanti è calcolato con il sistema SFC2014, sulla base dei tre indicatori di output comuni seguenti: «disoccupati, compresi disoccupati di lunga durata», «inattivi» e «occupati, compresi i lavoratori autonomi». Questo totale comprende soltanto i partecipanti con registrazioni complete dei dati, compresi tutti i dati personali non sensibili. Nel totale complessivo dei partecipanti gli Stati membri devono includere tutti i partecipanti del FSE, compresi quelli con registrazioni non complete dei dati personali non sensibili.

Priorità di Investimento :8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categorie di regioni (se pertinenti)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)	Valore annuale																								Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale						
				2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		totale	M	W	totale	M	W								
				Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M							W							
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	In Transizione	140	-	140	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO03	le persone inattive	In Transizione	360	-	360	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CO05	<i>i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi</i>	In Transizione	349	-	349	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO21	numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	In Transizione	5	-		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	In Transizione	50	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo dei partecipanti ³																																					

³ Il totale complessivo dei partecipanti comprende sia quelli con registrazioni complete (dei dati personali non sensibili) che quelli con registrazioni incomplete (dei dati personali non sensibili). Il totale dei partecipanti è calcolato con il sistema SFC2014, sulla base dei tre indicatori di output comuni seguenti: «disoccupati, compresi disoccupati di lunga durata», «inattivi» e «occupati»,

Priorità d'investimento : 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)	Valore annuale																								Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
				2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		totale			totale						
			Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W		
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	In Transizione	262	157	105	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CO05	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	In Transizione	802	480	322	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CO23	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	In Transizione	75	-		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i> ⁴																																	

compresi i lavoratori autonomi». Questo totale comprende soltanto i partecipanti con registrazioni complete dei dati, compresi tutti i dati personali non sensibili. Nel totale complessivo dei partecipanti gli Stati membri devono includere tutti i partecipanti del FSE, compresi quelli con registrazioni non complete dei dati personali non sensibili.

⁴ Il totale complessivo dei partecipanti comprende sia quelli con registrazioni complete (dei dati personali non sensibili) che quelli con registrazioni incomplete (dei dati personali non sensibili). Il totale dei partecipanti è calcolato con il sistema SFC2014, sulla base dei tre indicatori di output comuni seguenti: «disoccupati, compresi disoccupati di lunga durata», «inattivi» e «occupati, compresi i lavoratori autonomi». Questo totale comprende soltanto i partecipanti con registrazioni complete dei dati, compresi tutti i dati personali non sensibili. Nel totale complessivo dei partecipanti gli Stati membri devono includere tutti i partecipanti del FSE, compresi quelli con registrazioni non complete dei dati personali non sensibili.

Priorità d'investimento : 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)	Valore annuale																				Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale			
				2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		totale			M			W
				Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	In Transizione	6	-		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>																														

3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto (*)																					
									2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23												

. **ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO** (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013

3.1 Panoramica dell'attuazione¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
7	Inclusione Sociale e lotta alla povertà	<p>Le progressioni registrate sono da ascrivere all'avanzamento procedurale, non avendo ancora l'Asse dispiegato effetti apprezzabili sotto il profilo delle realizzazioni fisiche.</p> <p>Sono stati realizzati incontri di concertazione con il partenariato istituzionale (Enti Locali ed Ambiti territoriali sociali) al fine di definire le modalità attuative dell'asse,.</p> <p>L'asse inoltre, per un terzo della sua dotazione finanziaria ,contribuisce alle strategie territoriali, pertanto l'attivazione delle Azioni territorializzate dell'Asse risulta legata alla definizione delle Strategie di sviluppo per le Aree urbane e per le Aree interne, il cui stato di attuazione è descritto in dettaglio nell'ambito del successivo paragrafo 14.1 "Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo".</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)²

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

² Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

Tabella 2A

Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni). I dati relativi a tutti gli indicatori di risultato comuni per il FSE (con e senza target finale) devono essere indicati ripartiti per genere. Per l'asse prioritario Assistenza tecnica devono essere indicati soltanto gli indicatori comuni per i quali è stato fissato un target finale ⁽¹⁾, ⁽²⁾

Priorità d'investimento 9i : L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

ID	Indicatore	Categori a di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo (calcolato automaticamente)	Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale															
																		Valore annuale														
						Total e	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	Totale	M	W	T	M	W		
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, di un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	In Transiz ione		numero	90	90	90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In Transiz ione	disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	numero	40,60	34,20	43,80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

² Se la priorità d'investimento contiene un obiettivo per un indicatore di risultato comune per il FSE, i dati devono essere forniti per il rispettivo indicatore di risultato in relazione al gruppo di destinatari scelto (vale a dire l'indicatore di output comune usato come riferimento) e per l'intera popolazione di partecipanti che ha raggiunto il rispettivo risultato nella priorità d'investimento.

73RI	Tasso di sopravvivenza delle imprese operanti 12 mesi dopo aver ricevuto il sostegno	In Transizione		%	90	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
------	--	----------------	--	---	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tabella 4A

Indicatori di output comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regione) Priorità d'investimento:

Priorità d'investimento 9i : L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categorie di regioni (se pertinenti)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)	Valore annuale																								Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale					
				2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		totale			M		W							
			Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	
CO01	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	In Transizione	120	72	48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C015	i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	In Transizione	70	30	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C017	le altre persone svantaggiate	In Transizione	160	112	48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C020	numero di progetti attuati completamente o parzialmente	In Transizione	94																																	

	dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C023	numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	In Transizione	60		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
71101	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	In Transizione	2600		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i> ³																														

. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto(*)																						
									2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23													

³ Il totale complessivo dei partecipanti comprende sia quelli con registrazioni complete (dei dati personali non sensibili) che quelli con registrazioni incomplete (dei dati personali non sensibili). Il totale dei partecipanti è calcolato con il sistema SFC2014, sulla base dei tre indicatori di output comuni seguenti: «disoccupati, compresi disoccupati di lunga durata», «inattivi» e «occupati, compresi i lavoratori autonomi». Questo totale comprende soltanto i partecipanti con registrazioni complete dei dati, compresi tutti i dati personali non sensibili. Nel totale complessivo dei partecipanti gli Stati membri devono includere tutti i partecipanti del FSE, compresi quelli con registrazioni non complete dei dati personali non sensibili.

7	CO17	O	Le altre persone svantaggiate	Numero	FSE	In transizione	64	160	0	0	0														
	CO20	O	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	Numero	FSE	In transizione	35	94	0	0	0														
	71101	O	partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	Numero	FSE	In transizione	988	2600	0	0	0														
	TF1	F	spesa certificata	Numero	FSE	In Transizione			0	0	0														
							€3.074.551,00	€12.298.202,00																	
																								Osservazioni (se necessario)	
									m	w	t														

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
8	Istruzione e Formazione	Al 31/12/2016, non si registrano avanzamenti.

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

Tabella 2A

Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni). I dati relativi a tutti gli indicatori di risultato comuni per il FSE (con e senza target finale) devono essere indicati ripartiti per genere. Per l'asse prioritario Assistenza tecnica devono essere indicati soltanto gli indicatori comuni per i quali è stato fissato un target finale ⁽¹⁾, ⁽²⁾

Priorità d'investimento : 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

ID	Indicatore	Categori a di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)	Valore annuale																				Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale			
						2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	M	W	T	M	W											
						Valore annuale																										
						Totale	M	W	M	W	M	W	W	M	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	Totale	M	W	T	M	W
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	In Transizione	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	numero		88,90	88,90	88,90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In Transizione	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	numero		64,40	70,00	61,40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro	In Transizione	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	numero																												

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

² Se la priorità d'investimento contiene un obiettivo per un indicatore di risultato comune per il FSE, i dati devono essere forniti per il rispettivo indicatore di risultato in relazione al gruppo di destinatari scelto (vale a dire l'indicatore di output comune usato come riferimento) e per l'intera popolazione di partecipanti che ha raggiunto il rispettivo risultato nella priorità d'investimento.

CO09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	In Transizione	360	136	224	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO10	i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	In Transizione	571	294	277	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CO11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	In Transizione	200	84	116	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i> ³																																

³ Il totale complessivo dei partecipanti comprende sia quelli con registrazioni complete (dei dati personali non sensibili) che quelli con registrazioni incomplete (dei dati personali non sensibili). Il totale dei partecipanti è calcolato con il sistema SFC2014, sulla base dei tre indicatori di output comuni seguenti: «disoccupati, compresi disoccupati di lunga durata», «inattivi» e «occupati, compresi i lavoratori autonomi». Questo totale comprende soltanto i partecipanti con registrazioni complete dei dati, compresi tutti i dati personali non sensibili. Nel totale complessivo dei partecipanti gli Stati membri devono includere tutti i partecipanti del FSE, compresi quelli con registrazioni non complete dei dati personali non sensibili.

3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto_(*)									
									2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23
8	CO05		i lavoratori compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	In transizione	230	576	0	0	0							
	CO06		le persone di età inferiore a 25 anni	Numero	FSE	In transizione	343	571	0	0	0							
	8F1		spesa certificata	EURO	FSE	In transizione	€2.660.000,00	€9.500.000,00	0	0	0							

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione ¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
9	Capacità istituzionale e Amministrativa	<p>Il livello di attuazione del PO al 31/12/2016 produce inevitabili ripercussioni sul conseguimento degli obiettivi del PRA.</p> <p>Tuttavia, in riferimento ai singoli obiettivi di miglioramento, si evidenziano i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"><i>Miglioramento del grado di partecipazione dei beneficiari delle operazioni e semplificazione delle procedure di gestione e rendicontazione da parte dei beneficiari delle operazioni –</i> <p>Con l'ausilio delle funzionalità del sistema informatico unico di monitoraggio Mosem, è garantita una condizione fondamentale per il conseguimento di tale obiettivo;</p> <ol style="list-style-type: none"><i>Miglioramento della qualità dei documenti programmatori e attuativi delle politiche regionali in un'ottica di maggiore integrazione.</i> <p>L'istituzione del Tavolo Tecnico Interfondo ed il confronto partenariale garantiscono una migliore finalizzazione programmatica dei documenti programmatici e delle azioni attuative;</p> <ol style="list-style-type: none"><i>Miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle operazioni finanziate con il PO attraverso sistemi innovativi di organizzazione del lavoro</i> <p>L'esperienza registrata in ordine alla gestione dell'area di crisi complessa e della strategia delle Aree Interne ed Aree Urbane avviano il processo di avvicinamento all'obiettivo.</p> <p>Non si registrano avanzamenti relativi agli altri obiettivi, in quanto gli stessi risultano strettamente collegati alla messa a regime della gestione operativa delle Azioni del PO.</p>

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

Tabella 2A

Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni). I dati relativi a tutti gli indicatori di risultato comuni per il FSE (con e senza target finale) devono essere indicati ripartiti per genere. Per l'asse prioritario Assistenza tecnica devono essere indicati soltanto gli indicatori comuni per i quali è stato fissato un target finale ⁽¹⁾, ⁽²⁾

Priorità d'investimento : 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

ID	Indicatore	Categori a di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023) (La ripartizione per genere è opzionale per il target finale)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo (calcolato automaticamente)	Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale																	
																		Valore annuale																
						Totale	M	W	M	W	M	W	W	M	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	Totale	M	W	T	M	W		
9.1R1	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	In Transiz ione		%	100				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4A

Indicatori di output comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regione) Priorità d'investimento:

Priorità d'investimento : 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Indicat ore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categori a di regioni	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore cumulativo (calcolato)	Rapporto di conseguimento
-------------------	--------------------------------------	-----------------------------	----------------------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	----------------------------------	------------------------------

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

² Se la priorità d'investimento contiene un obiettivo per un indicatore di risultato comune per il FSE, i dati devono essere forniti per il rispettivo indicatore di risultato in relazione al gruppo di destinatari scelto (vale a dire l'indicatore di output comune usato come riferimento) e per l'intera popolazione di partecipanti che ha raggiunto il rispettivo risultato nella priorità d'investimento.

		(se pertinente)	La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)	Valore annuale																				automaticamente)			La ripartizione per genere è opzionale									
				Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W						
9101	Numero di partecipanti agli interventi	In Transizione	400			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i> ³																																				

3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto _(*)																										
									2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23																	

³ Il totale complessivo dei partecipanti comprende sia quelli con registrazioni complete (dei dati personali non sensibili) che quelli con registrazioni incomplete (dei dati personali non sensibili). Il totale dei partecipanti è calcolato con il sistema SFC2014, sulla base dei tre indicatori di output comuni seguenti: «disoccupati, compresi disoccupati di lunga durata», «inattivi» e «occupati, compresi i lavoratori autonomi». Questo totale comprende soltanto i partecipanti con registrazioni complete dei dati, compresi tutti i dati personali non sensibili. Nel totale complessivo dei partecipanti gli Stati membri devono includere tutti i partecipanti del FSE, compresi quelli con registrazioni non complete dei dati personali non sensibili.

ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
10	ASSISTENZA TECNICA FESR	<p>Con DGR n. 238 del 24.05.2016 rettificata con DGR n. 335 del 30.06.2016 è stato adottato lo schema di Avviso pubblico per la valutazione selettiva finalizzata al conferimento di n. 22 incarichi per l'Assistenza tecnica parte FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9 incarichi per collaboratore junior; - 10 per collaboratore senior; - 3 per collaboratore senior con funzioni di coordinatore. <p>Sono in corso di svolgimento le operazioni di valutazione delle istanze.</p> <p>Per l'Azione 10.1.1, sono state attivate le seguenti procedure:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) con Determinazione del Direttore Generale n. 500 del 30.06.2016 è stata affidata, la fornitura dei "Servizi di Assistenza Tecnica specialista per le attività connesse dell'Autorità di Audit (controllo di gestione e controllo di secondo livello) per il P.O. FESR e per il P.O. FSE 2007/2013 – Regione Molise – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione"; 2) Con Determinazioni Dirigenziali n. 3128 e 3223 del luglio 2016 è stato affidato il servizio di organizzazione per lo svolgimento del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 15 luglio 2016. 3) con Determinazione del Direttore Generale n. 507 del 27.07.2016 è stato approvato il Progetto "Disciplina dei costi delle attività di assistenza tecnica del POR FESR-FSE 2014-2020 - attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", che prevede il coinvolgimento del personale dipendente nelle attività di assistenza tecnica al PO; 4) con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 106 del 5.12.2016 si è proceduto all'affidamento, al Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini (ARIA), istituito presso UNIMOL, del

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

		<p>servizio di supporto specialistico alla definizione del documento di strategia dell'Area Pilota "Matese", nell'ambito della SNAI e delle relative schede di intervento.</p>
--	--	--

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)¹

Asse prioritario: 10 - ASSISTENZA TECNICA FESR

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	Osservazioni (se necessario)
Valore cumulativo – operazioni selezionate (previsioni fornite dai beneficiari)	X1101	Documenti e rapporti realizzati	N	FESR	In transizione	60,00	0	0	10								
	X1102	Procedure di accesso a regimi di aiuto assistite	N	FESR	In transizione	18,00	0	0	0								
	X1103	Procedure negoziate assistite	N	FESR	In transizione	8,00	0	0	0								
	X1301	Eventi realizzati	N	FESR	In transizione	15,00	0	1	4								
	X1302	Newsletter/Pubblicazioni (anche on line) COMUNICAZIONE	N	FESR	In transizione	20,00	0	0	0								
	X2101	Documenti e rapporti valutativi realizzati	N	FESR	In transizione	18,00	0	0	1								
	X1104	Personale dipendente utilizzato (posti di lavoro equivalenti ad un full time)	Numero	FESR	In transizione	4,00	0	0	0								
Valore cumulativo – operazioni pienamente realizzate (conseguimento effettivo)	X1101	Documenti e rapporti realizzati	N	FESR	In transizione	60,00	0	0	10								
	X1102	Procedure di accesso a regimi di aiuto assistite	N	FESR	In transizione	18,00	0	0	0								
	X1103	Procedure negoziate assistite	N	FESR	In transizione	8,00	0	0	0								
	X1301	Eventi realizzati	N	FESR	In transizione	15,00	0	1	4								

¹ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 3 del PO. Diversamente utilizzate T = totale

	X1302	Newsletter/Pubblicazioni (anche on line)	N	FESR	In transizione	20,00	0	0	0								
	X2101	Documenti e rapporti valutativi realizzati	N	FESR	In transizione	18,00	0	0	1								
	X1104	Personale dipendente utilizzato (posti di lavoro equivalenti ad un full time)	Numero	FESR	In transizione	4,00	0	0	0								

ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione¹

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
11	ASSISTENZA TECNICA FSE	<p>Nell'ambito delle operazioni di Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma con D.D.P n. 07 del 20/02/2017 si è preso atto del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome POR 2014-2020" elaborato dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE ponendolo a carico del Programma per un costo complessivo di €. 604.150,00. Il progetto ha avuto inizio in data 02/01/2014 ed ha prodotto al momento spese pari a €. 280.200,00</p> <p>Inoltre con DGR n. 228 del 24.05.2016 è stato adottato lo schema di Avviso pubblico, per la valutazione selettiva finalizzata al conferimento di n. 9 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di cui n. 5 incarichi per la figura di collaboratore junior (profilo A), n. 4 incarichi per la figura di collaboratore senior (profilo B) per l'Assistenza tecnica al Programma Operativo plurifondo del Molise 2014-2020 – parte FSE.</p> <p>Le risorse destinate al finanziamento di tale intervento sono pari a €. 660.000,00 e sono in corso di svolgimento le operazioni di valutazione delle istanze pervenute.</p>

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013. Se l'IOG è attuata come parte di un asse prioritario, la relazione dovrebbe essere divisa in due parti, di cui una relativa all'IOG e una relativa all'asse prioritario.

Tabella 4A

Indicatori di output comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regione) Priorità d'investimento:

Priorità d'investimento : 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categorìa di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)	Valore annuale																								Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
				2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		totale			totale						
			Totale	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W	M	W		
X11O1	Documenti e rapporti realizzati	In Transizione	60	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
X11O2	Procedure di accesso a regimi di aiuto assistite	In Transizione	10	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	0		
X11O3	Procedure negoziate assistite	In Transizione	8	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
X13O1	Eventi realizzati	In Transizione	15	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
X13O2	Newsletter/Pubblicazioni (anche on line)	In Transizione	20	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
X21O1	Documenti e rapporti valutativi realizzati N 18,00	In Transizione	18	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale complessivo dei partecipanti ¹																																	

¹ Il totale complessivo dei partecipanti comprende sia quelli con registrazioni complete (dei dati personali non sensibili) che quelli con registrazioni incomplete (dei dati personali non sensibili). Il totale dei partecipanti è calcolato con il sistema SFC2014, sulla base dei tre indicatori di output comuni seguenti: «disoccupati, compresi disoccupati di lunga durata», «inattivi» e «occupati, compresi i lavoratori autonomi». Questo totale comprende soltanto i partecipanti con registrazioni complete dei dati, compresi tutti i dati personali non sensibili. Nel totale complessivo dei partecipanti gli Stati membri devono includere tutti i partecipanti del FSE, compresi quelli con registrazioni non complete dei dati personali non sensibili.

3.4. Dati finanziari (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)¹

Tabella 6

Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(Come indicato alla tabella 1 dell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione² [Modello per la trasmissione dei dati finanziari]³)

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione	Finanziamento totale (in Eur)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	In transizione	Pubblico	23.298.218,00	50,00	500.000,00	2,15	500.000,00	500.000,00	2,15	1
2	FESR	In transizione	Pubblico	11.649.110,00	50,00	6.800.000,00	58,37	6.800.000,00	-	-	2
3	FESR	In transizione	Pubblico	32.829.308,00	50,00	-	-	-	-	-	-
4	FESR	In transizione	Pubblico	20.121.188,00	50,00	-	-	-	-	-	-
5	FESR	In transizione	Pubblico	13.767.130,00	50,00	-	-	-	-	-	-
6	FSE	in transizione	pubblico	23.500.000,00	50,00	2.366.718,00	10,07	2.366.718,00	882.067,47	3,75	18,00
7	FSE	in transizione	pubblico	12.298.202,00	50,00	-	-	-	-	-	-
8	FSE	in transizione	pubblico	9.500.000,00	50,00	-	-	-	-	-	-
9	FSE	in transizione	pubblico	500.000,00	50,00	-	-	-	-	-	-
10	FESR	In transizione	Pubblico	4.236.040,00	50,00	1.976.534,17	46,66	1.976.534,17	4.234,17	0,10	8
11	FSE	in transizione	Pubblico	1.908.258,00	50,00	940.200,00	49,27006726	940.200,00	280.200,00	14,68	2
Totale	FESR	in transizione		105.900.994,00	50,00	9.276.534,17	8,76	9.276.534,17	504.234,17	0,48	11,00
Totale	FSE	in transizione		47.706.460,00	50,00	3.306.918,00	6,93	3.306.918,00	1.162.267,47	2,44	20,00
Totale POR				153.607.454,00	50,00	12.583.452,17	8,19	12.583.452,17	1.666.501,64	1,08	31,00

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

² Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione, del 22.09.2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e AdG, AdC, AdA e organismi intermedi ([GU L 286 del 30.9.2014, pag. 1](#)).

³ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

Tabella 7

Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (art. 112, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 e art. 5 del Regolamento (UE) 1304/2013)

(Come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento							Dati Finanziari				
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo Tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione Ubicazione	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (EUR)	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	In transizione	063. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	01. Sovvenzione a fondo perduto	07. Non pertinente	07. Non pertinente	01 Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione	08. Non pertinente	24 Altri servizi non specificati	ITF2	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1
2	FESR	In transizione	081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	01. Sovvenzione a fondo perduto	07. Non pertinente	07. Non pertinente	02 Miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e della qualità delle medesime	08. Non pertinente	20 Attività dei servizi sanitari	ITF2	6.000.000,00	6.000.000,00	-	1
2	FESR	In transizione	078. Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	01. Sovvenzione a fondo perduto	07. Non pertinente	07. Non pertinente	02 Miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e della qualità delle medesime	08. Non pertinente	13 Azioni di informazione e comunicazione, comprese le telecomunicazioni, le attività dei servizi d'informazione, la programmazione informatica, la consulenza e le attività connesse	ITF2	800.000,00	800.000,00	-	1
3	FESR	In transizione						08. Non pertinente						
4	FESR	In transizione						08. Non pertinente						
5	FESR	In transizione						08. Non pertinente						
6	FSE	In Transizione	103. Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"	01. Sovvenzione a fondo perduto	07. Non pertinente	07. Non pertinente	08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	08. Non pertinente	19 Istruzione	ITF2	€ 1.266.718,00	€ 1.266.718,00	€ 552.913,47	16
6	FSE	In Transizione	108. Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi di collocamento pubblici e privati e migliore soddisfazione delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso interventi a favore della mobilità transazionale dei lavoratori, nonché programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra istituzioni e parti interessate	01. Sovvenzione a fondo perduto	07. Non pertinente	07. Non pertinente	08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	08. Non pertinente	18 Pubblica amministrazione	ITF2	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 329.154,00	2
7	FSE	In Transizione												
8	FSE	In Transizione												
9	FSE	In Transizione												
10	FESR	In Transizione	121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	01. Sovvenzione a fondo perduto	07. Non pertinente	07. Non pertinente	11 - Rafforzare la capacità istituzioni	08. Non pertinente	24 Altri servizi non specificati	ITF2	1.976.534,17	1.976.534,17	4.234,17	8
11	FSE	In Transizione	121- Preparazione,attuazione,sorveglianza e ispezioni	01. Sovvenzione a fondo perduto	07. Non pertinente	07. Non pertinente	11 - Rafforzare la capacità istituzioni	08. Non pertinente	13 Azioni di informazione e comunicazione, comprese le telecomunicazioni, le attività dei servizi d'informazione, la programmazione informatica, la consulenza e le attività connesse	ITF2	€ 940.200,00	€ 940.200,00	€ 280.200,00	2
Totale	FESR	In Transizione									€ 9.276.534,17	€ 9.276.534,17	€ 504.234,17	11
Totale	FSE	In Transizione									€ 3.306.918,00	€ 3.306.918,00	€ 1.162.267,47	20
Totale Generale											€ 12.583.452,17	€ 12.583.452,17	€ 1.666.501,64	31

Tabella 8 Utilizzo del finanziamento incrociato⁴

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate ⁽²⁾ (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR ⁽¹⁾	-	-	-	-	-

(1) Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

(2) Art. 98, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013.

Tabella 9

Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione)

Non applicabile - Omissis

⁴ Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FES e/o il FESR.

Tabella 10
Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE) ⁵

1.	2.	3.	4.
L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (1/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (3/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)
0	0	0	0

Tabella 11

Assegnazione di risorse IOG per i giovani al di fuori delle regioni di livello NUTS 2 ammissibili

Non applicabile - Omissis

⁵ Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 1304/2013.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) NUCLEO

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

In data 15 luglio 2016, il Piano di Valutazione unitario 2014-2020 è stato approvato in Comitato di Sorveglianza. Il Piano unitario di valutazione è incentrato sui seguenti driver:

- analisi e valutazione dei risultati di esperienze di policy concluse nel 2007-2013 ma di interesse per il POR FESR-FSE 2014-2020 (Valutazioni ex post 2007-2013);
- supporto e sostegno all'attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020 (Valutazioni in itinere 2014-2020);
- individuazione degli effetti netti del POR 2014-2020 e analisi della teoria del cambiamento (Valutazioni d'impatto 2014-2020).

In continuità con la programmazione 2007-2013, il coordinamento tecnico del PdV viene affidato al NVVIP, pertanto, l'AdG dovrà garantire l'esistenza di un contesto che faciliti la realizzazione delle singole valutazioni (risorse finanziarie, risorse umane, sistemi informativi adeguati), favorendo l'atteggiamento di disponibilità all'apprendimento dalla valutazione da parte dei decision maker. Nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo è prevista la valorizzazione del ruolo della valutazione attraverso azioni trasversali volte a valorizzare la valutazione di programma e alla diffusione della cultura della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale attraverso la redazione e approvazione del Piano unitario delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2014-2020, che dovrà disporre di adeguate risorse (finanziarie e umane), per garantire la realizzazione di valutazioni ("strategiche" e "operative"), migliorarne la "qualità", diffondere i risultati ed il conseguente follow up.

Attività espletate nell'ambito del Piano:

a) Adeguamento del Piano alle osservazioni formulate dalla Commissione Europea e conseguente articolazione di ambiti valutativi riconducibili agli obiettivi tematici del Programma;

Dalle interlocuzioni e dagli scambi di informazioni intercorsi tra il NVVIP e l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 sono emersi i seguenti ambiti tematici oggetto di valutazione:

- valutazione della Smart Specialization Strategy (RIS 3);
- valutazione della dimensione territoriale del programma e dei meccanismi di promozione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale (Strategia "aree urbane¹" e "aree interne²")³;
- valutazione on going del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo),
- valutazione dei principi orizzontali;
- valutazione delle politiche a sostegno dell'occupazione e per l'inclusione sociale.

b) Valutazione on going del Piano di Rafforzamento Amministrativo: in particolare nelle valutazioni fatte nel corso del 2016, oltre che una verifica sul raggiungimento dei target, sono emersi suggerimenti in ordine ai seguenti aspetti:

- accompagnare e integrare le azioni del PRA con quelle previste nel PON *Governance*;

¹ DGR n. 56 del 24 febbraio 2016, Programmazione 2014-2020 - "Strategia Aree Urbane".

² DGR n. 140/2015 del 26 marzo 2015 "Strategia Nazionale Aree Interne" SNAI- Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi.

³ Per la valutazione della dimensione territoriale del programma è previsto l'utilizzo di approcci metodologici sperimentati nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, finalizzati a valutare gli effetti delle azioni pubbliche sovralocali su un territorio dal punto di vista degli attori locali (Progetto pilota di Valutazione locale REVES, strumento utile a sostenere processi di progettazione ed attuazione di strategie locali (place-based) e a favorire la mutua comprensione e la collaborazione tra livelli di governo). Sarà inoltre utilizzata la metodologia delle *Mappe di Comunità* attraverso la partecipazione del NVVIP ad un'esperienza pilota in ambito di co-progettazione delle Strategie Urbane.

- attivare le azioni previste nell'ambito dell'Obiettivo tematico 11;
 - accelerare l'adozione di misure di semplificazione amministrativa e normativa;
 - formalizzare la costituzione del Tavolo tecnico interfondo e dare avvio alle relative attività;
 - adeguare i contenuti del PRA al nuovo assetto organizzativo dell'Ente;
 - raccordare gli obiettivi di miglioramento del PRA con i criteri di adempimento delle condizionalità ex ante del Programma.
- b) Supporto all'Autorità di Gestione mediante la redazione dei Piani di azione per Assi, utili anche per la verifica degli ambiti e per la programmazione delle domande valutative.
- c) Supporto metodologico alle Strategie territoriali cofinanziate con le risorse del Programma.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, (art. 19, parr. 2 e 4, del Regolamento (UE) 1304/2013)

Non applicabile

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

- a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate
- b) Valutazione dei progressi effettuati verso i target per assicurare il loro conseguimento, indicando eventuali azioni correttive intraprese o pianificate ove opportune

Le attività svolte al 31.12.2016 sono stati determinati in larga misura dalla necessità di perfezionamento degli adempimenti propedeutici all'operatività del PO, quali quelli connessi agli aspetti di strutturazione della governance e di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), come già ampiamente descritto nel precedente paragrafo 2 "Panoramica del Programma Operativo".

Nell'ambito della governance del PO, al fine di garantire l'integrazione ed il coordinamento tra i Fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE ed il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), si è inteso attribuire un ruolo di indirizzo programmatico al *Tavolo Tecnico Interfondo per la programmazione 2014/2020*; in particolare, il SIGECO, nel rispetto di quanto previsto dal PO, prevede un coinvolgimento del Tavolo nella fase attuativa del Programma, ovvero nella fase di predisposizione delle procedure di selezione delle operazioni, come dettagliato e tracciato nelle Piste di controllo delle operazioni, elaborate per distinti macroprocessi ed allegate al *Manuale delle Procedure dell'AdG*, approvato dall'AdG con Determinazione n.146/2016.

Al 31/12/2016 risulta, pertanto, in via di definizione il provvedimento attraverso il quale la Giunta regionale, provvede alla formale istituzione del *Tavolo Tecnico Interfondo*, quale sede tecnica ed operativa, in grado di potenziare l'efficacia dei Programmi e di ottimizzarne l'incidenza sul territorio, attraverso sinergie da mettere in campo sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione degli interventi.

Inoltre, particolare importanza ha rivestito l'attività svolta dalla ADG assieme alle strutture competenti, tesa alla definizione della strumentazione necessaria all'attivazione delle strategie territoriali, al coinvolgimento del partenariato, alle attività di co-progettazione con i soggetti beneficiari oltre che alla definizione delle modalità d'intervento delle risorse FESR/FSE nella definizione dell'Accordo di programma per l'area di crisi complessa.

Infine, la velocità di attivazione del POR è stata influenzata anche dal concomitante impegno profuso dall'amministrazione regionale nelle attività di chiusura che hanno interessato i Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013, attività queste che hanno assorbito, in termini di impiego di tempi e risorse, la struttura amministrativa coinvolta anche nell'attuazione del POR 2014-2020.

Pertanto, l'avvenuta definizione degli adempimenti preparatori e l'avvio delle prime azioni consentirà, verosimilmente, di recuperare il ritardo accumulato nei primi anni dell'approvazione del Programma.

Non pertinente - Opzionale nelle relazioni schematiche, rinviato a 11.1 nella Relazione estesa

7. SINTESI PUBBLICA (art. 50, par. 9, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata **come file separato in forma di allegato** della relazione di attuazione annuale e finale.

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (art. 46 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Nei casi in cui l'AdG abbia deciso di utilizzare strumenti finanziari, essa deve inviare alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni relative agli strumenti finanziari, **sotto forma di allegato** alla relazione di attuazione annuale⁴.

Il Programma prevede, quale modalità di attuazione di talune attività dell'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo" e dell'Asse 4 "Energia sostenibile", il ricorso a strumenti finanziari.

Al 31/12/2016 non risultano attivati i pertinenti strumenti finanziari sebbene, in linea con quanto prescritto dall'art. 37 del Regolamento (CE) 1303/2013, sono in corso le relative valutazioni ex ante.

Si precisa, infine, che per l'Asse 4 "Energia sostenibile", il ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria sarà non esclusivo, come per l'Azione 3.4.1 "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage", ma preferito, a meno di un esito negativo della valutazione ex-ante di cui all'articolo 37 del Regolamento n.1303/2013.

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto 13 del modello). Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche

Non pertinente: il punto 9 non è applicabile al 2017. Si dovrà invece compilare il punto 13, cui si rimanda, per dare riscontro del raggiungimento delle condizionalità ex ante.

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (da compilare solo qualora si sia dato avvio ad un PAC)

Non pertinente

PARTE B

RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

PER CIASCUN ASSE PRIORITARIO: valutare le informazioni soprariportate e i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei alle variazioni di valore degli indicatori di risultato, se sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni

⁴ Cfr. l'all. I del Regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione.

Asse I

La Parte A della Relazione Annuale di Attuazione pone in evidenza come le progressioni registrate siano da ascrivere in larga parte all'avanzamento procedurale, non avendo ancora l'Asse dispiegato effetti apprezzabili sotto il profilo delle realizzazioni fisiche. Per questo motivo, in attesa della maturazione degli output previsti, la valutazione condotta nel presente paragrafo prenderà in esame la sola evoluzione degli indicatori di risultato, in quanto rappresentativi del policy field, in senso macroeconomico, anche in assenza di intervento.

Nell'ambito della Priorità di investimento 1b, l'Asse I OT1 assume 3 obiettivi specifici: 1,1) Incremento delle attività di innovazione delle imprese (RA 1.1 Adp), la cui misurazione quantitativa è demandata a (i) Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni (baseline 2012 pari a 33,33 e target 2023 pari a 66,67); 1,2) Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale (RA 1.2 Adp), misurato attraverso (ii) Incidenza della spesa totale in R&S sul PIL (baseline 2012 pari a 0,44 e target 2023 pari a 0,8); 1,3) Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (1.4 Adp), espresso in termini di (iii) Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (baseline al 2012 8,92 e target al 2023 pari a 9,88). A questi si aggiunge l'Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL, (baseline non presente nel POR, in quanto indicatore dell'obiettivo generale di crescita, e target al 2023 pari a 0,1).

L'indicatore sub (i) non presenta rilevazioni ulteriori rispetto a quella baseline 2012. Non è possibile, pertanto, procedere ad alcun tipo di analisi, se non evidenziando la presenza di un andamento positivo rispetto agli anni immediatamente precedenti: il POR FESR 2007-2013 ha in qualche misura spinto, prevalentemente in logica di progetto, la creazione ed il rafforzamento delle relazioni scientifiche ed industriali tra le imprese e tra queste ed i centri di ricerca. Il Programma 2014-2020 dedica grande attenzione a questo tema ed alla connotazione strategica da attribuire alle suddette relazioni collaborative nel presente periodo di programmazione.

Per l'indicatore sub (ii), le rilevazioni sono ferme al 2013 e si registra una sottile limatura nella baseline (da 0,44 a 0,45). L'indicatore fa registrare nell'ultimo anno di rilevazione un incremento tale da avvicinare in maniera molto prossima il target. Il valore al 2013 risulta infatti pari a 0,73% e appare fortemente connesso alla spesa dei programmi 2007-2013, in quanto registrato in una annualità caratterizzata da un buon grado di maturazione progettuale. Occorrerà verificare nelle prossime rilevazioni se si stia realmente verificando l'auspicato riposizionamento nel portafoglio investimenti del sistema imprenditoriale, oppure se sia trattato di un grande salto occasionale e prevalgano, viceversa, i vecchi asset competitivi, che hanno storicamente qualificato il Molise come area innovatrice di profilo moderato.

Anche l'incidenza della spesa privata in R&S sul PIL è rilevata, da ultimo, nel 2013. Il risultato Istat (4,3) appare però incongruente, rispetto ad un valore dell'incidenza della spesa totale pari a 0,73. Il valore Molise dell'anno precedente è assente, ma per alcune altre Regioni la comparazione non lascia propendere per scale di misurazione differenti tra i due anni. Si rimarca quindi l'impossibilità di congegnare considerazioni di merito.

L'indicatore sub (iii) è l'unico che esibisce due rilevazioni successive a quella baseline. Si tratta di dati ampiamente positivi, vicino al target 2023 il primo (9,72), addirittura sensibilmente superiore il secondo (10,57). Il tenore delle suddette affermazioni è però stemperato dall'analisi in profondità del suddetto indicatore, dato dal rapporto tra le imprese ad alta intensità di conoscenza nate nell'anno t e quelle attive nello stesso anno. Si è registrata una sensibile decrescita del denominatore, che ha indotto un incremento dell'indicatore seppure in presenza di una diminuzione nel numero delle imprese nate in ciascun anno.

In sintesi, i segnali sull'intera partita dell'innovazione appaiono contrastanti ed il processo di cambiamento ancora fragile. In attesa di dati che indichino linee di tendenza più solide nel percorso di avvicinamento ai target di fine programmazione, sembra necessario implementare celermente la Smart Specialization Strategy regionale, al fine di sostenere in maniera forte la migrazione, anche culturale, verso le leve di competitività più promettenti.

Asse II

Per la Priorità di Investimento 2c, l'Asse II OT 2 assume un solo obiettivo specifico: 2.1) Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2 Adp), misurato da tre indicatori: (i) Comuni con servizi pienamente interattivi (baseline 2012 pari a 6,30 e target 2023 pari a 100); (ii) Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (baseline 2014 pari a 1,90 e target 2023 pari a

50); (iii) Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese (baseline 2013 pari a 67,00 e target 2023 pari a 100).

Con riferimento all'indicatore sub (i), oltre a una ininfluyente correzione nella baseline (6,26), l'ISTAT presenta una rilevazione del dato al 2015. Esso si attesta al 14,71%, significativamente al di sopra rispetto a quello baseline, ma ancora troppo distante dal target e dalla media Italia (33,91). Le strategie territoriali e la governance sottesa, che abbraccia il filone dell'associazionismo e della relativa gestione delle funzioni, oltretutto delle politiche di sviluppo, dovrebbero fornire un impulso decisivo per il conseguimento del target. In caso di fallimento, la regione si troverebbe a fronteggiare un grave fattore di debolezza per la sostenibilità dei futuri processi di sviluppo economico e per la diffusione e piena fruizione dei diritti di cittadinanza.

L'indicatore sul Fascicolo Sanitario risente dello stato di implementazione del progetto; al 2015 il valore assunto è 1,6, in calo rispetto al valore baseline. Ciò si deve ad un funzionamento ancora di livello sperimentale, la cui messa a regime necessita degli interventi previsti dal POR 2014-2020, in fase di avvio.

Il terzo è uno dei pochissimi indicatori ad essere valorizzato per gli anni più recenti. I valori sono confortanti (68,01 nel 2015; 75,46 nel 2016). Il sentiero di avvicinamento al target appare percorribile.

A fronte di un andamento complessivamente positivo, la necessità di accelerare la realizzazione degli investimenti del Programma è manifesta soprattutto in tema di Salute e servizi della PA periferica.

Asse III

Nell'ambito della Priorità di Investimento 3b, l'Asse III assume 2 obiettivi specifici: 3.2) Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 Adp) e 3.3) Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (3.4 Adp) rispettivamente misurati da: (i) Investimenti privati sul PIL (baseline 2011 pari a 16,52 e target 2023 pari a 18,20); (ii) Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero (baseline 2012 8,73 e target 2023 pari a 12,10).

Nell'ambito della Priorità di Investimento 3c, esso assume 1 obiettivo specifico: 3.1) Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1 Adp), misurato dal Tasso di Innovazione del Sistema Produttivo (baseline 2010 pari a 16,44 e target 2023 pari a 24,90).

A titolo della Priorità di Investimento 3d, l'Asse assume 1 obiettivo specifico: Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6 Adp), misurato dal Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage (baseline 2012 pari a 0,008 e target 2023 pari a 0,11).

Premesso che nell'anno base, il valore POR è molto distante da quello ISTAT (16,54 contro 19,84), approssimandosi al dato ISTAT 2012 (16,64), tanto da far propendere per un errore materiale di imputazione, gli investimenti privati sul PIL evidenziano rilevazioni fino al 2013. Si tratta di rilevazioni che testimoniano un avanzamento nella direzione del target programmato. Nel 2013 il dato si attesta su 17,20 punti, percentuale che colloca il Molise ben sopra la media nazionale (15,20) e anche sopra tutte le aggregazioni, geografiche e di intervento, rilevate. A ciò non corrispondono performance pienamente convincenti in termini di PIL e occupazione. Non preoccupa tanto la mole degli investimenti quanto la loro finalizzazione.

Il grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero (8,84 la baseline ricalcolata) segna il passo, portandosi a 8,15 nel 2013 e a 7,98 nel 2014. Il sistema regionale appariva allora molto dipendente dall'esterno e poco capace di esprimere competitività sui mercati internazionali. Nel 2015, si assiste, viceversa, ad forte impulso all'apertura commerciale, sia in termini di esportazioni che di importazioni.

Il tasso di innovazione del sistema produttivo si attesta nel 2012 a 19,54. Si tratta di un dato troppo lontano, poco rilevato e molto variabile in serie storica, per consentire osservazioni. E' tuttavia positivo il movimento nella pertinente direzione di miglioramento.

Il capitale di rischio risulta privo di rilevazioni dal 2005 in poi.

Unitamente a quanto emerso per l'Asse I, il segnale trasmesso dagli indicatori dell'Asse III è quello di effettuare una inversione di rotta negli investimenti, verso funzioni e settori a più elevato valore aggiunto, a maggiore intensità di conoscenza ed a migliore appeal internazionale. Il rafforzamento delle reti appare una strategia da valorizzare pienamente.

Asse IV

L'Asse IV OT4 è articolato in 5 Priorità di Investimento (b, c, d, e, g); ognuna presenta un obiettivo specifico. Gli indicatori di risultato sono 9.

Per la Priorità di Investimento 4b, l'indicatore Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria (baseline 2012 pari a 51,70 e target 2023 pari a 38,10) presenta, per l'obiettivo specifico 4.2) Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (4.2 Adp), un valore all'anno baseline pari a 47,18, così da configurare un altro probabile errore materiale (il valore inserito nel POR è prossimo alla rilevazione 2011 pari a 51,12). I dati 2013 e 2014 sono rispettivamente pari a 44,16 e a 43,46. Dall'anno baseline, il sistema industriale progredisce virtuosamente verso il target, diminuendo i propri consumi pur in presenza di un incremento di valore aggiunto.

Più altalenante l'andamento dei Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA) (baseline 2011 pari a 12,20 e target 2023 pari a 8,99), riferito al medesimo obiettivo specifico. ISTAT propone per l'anno baseline 11,09 e raccoglie le tre successive rilevazioni, fino al 2014. Nel 2012 si mantengono all'incirca le performance 2011 (11,21), nel 2013 si assiste ad una impennata (12,27), dovuta ad incremento di consumi in corrispondenza di valore aggiunto in calo, per poi registrare un calo vistoso nel 2014 (10,6), con riduzione dei consumi in presenza di valore aggiunto in aumento. Il comparto dei servizi mostra segnali meno solidi rispetto a quello industriale.

La Priorità di Investimento 4c è dedicata alla PA. I Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro (baseline 2011 pari a 2,1 e target 2023 pari a 1,8) mostra, per l'obiettivo specifico 4.1) Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1 Adp), un valore baseline ritoccato al rialzo (2,23) e un andamento sinusoidale fino al 2014 (minimo assoluto nel quadriennio: valore pari a 2,14, 7 centesimi di punto in meno rispetto al 2013, circa ¼ della distanza baseline-target). Pur in attesa della contabilizzazione degli effetti degli interventi 2007-2013 nel frattempo conclusi e di quelli in corso, il gap dal target è ancora ampiamente da colmare.

La Priorità di Investimento 4d è destinata alle smart grids. I relativi risultati attesi, riferiti all'obiettivo specifico 4.3) Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligente (4.3 Adp), sono espressi in termini di Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili, escluso idro (baseline 2013 pari a 70,80 e target 2023 pari a 80) e incluso idro (baseline 2013 pari a 89,30 e target 2023 pari a 98,50). Si tratta di indicatori distanti dal campo di applicazione della politica, utili a coglierne un effetto mediato: l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili facilitato dall'impianto di reti intelligenti. Entrambi gli indicatori mostrano un incremento sostanziale nel 2014 ed un calo molto evidente nell'anno successivo. Mentre, però, l'indicatore senza idroelettrico mantiene una performance positiva nel biennio (78,38 contro 70,81 baseline), la copertura dei consumi da rinnovabili incluso idro accusa un inaspettato, sensibile allontanamento dal target (85,50 rispetto a 89,26 baseline). Visto l'andamento, le rinnovabili andranno particolarmente attenzionate e valutata la forza del nesso sussistente tra la loro diffusione e la realizzazione di smart grids.

La Priorità di Investimento 4e, per l'obiettivo specifico 4.4) Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6 Adp) presenta tre indicatori riguardanti i capoluoghi di provincia. I Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia (baseline 2013 pari a 51,90 e target 2023 pari a 54,25) subiscono una flessione preoccupante nel 2014 (44,71). La Concentrazione di PM 10 nell'aria a Campobasso (baseline 2013 pari a 6 e target 2023 pari a 4) cala nel 2014 (5). Per Isernia (baseline 2013 pari a 7 e target 2023 pari a 5) il dato non è disponibile. Le proxy dell'emissione di carbonio appaiono contrastanti, in attesa del contributo delle strategie urbane, cui si chiede di sostenere, accanto agli interventi, anche una operazione culturale volta alla sostituzione delle "abitudini nocive".

Per l'obiettivo specifico 4.5) Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (4.4 Adp) - Priorità di Investimento 4g, i Consumi di energia coperti da cogenerazione (baseline 2013 pari a 3,80 e target 2023 pari a 5,00) passano da 3,77 a 3,62 nel 2014, con diminuzione della relativa produzione lorda. La cogenerazione si conferma ancora una cenerentola nel sistema energetico molisano, che sembra ancora non averne scoperto appieno le potenzialità. Si resta lontanissimi dalla media Italia e delle aggregazioni geografiche rilevanti.

Al netto degli effetti non rilevati della programmazione 2007-2013, si conferma la necessità di intervenire nel comparto energetico: per i consumi, industria meglio dei servizi, accettabile la PA, le rinnovabili sembrano stagnanti (soprattutto l'idro), da sollecitare in maniera decisa la mobilità sostenibile e la cogenerazione.

Asse V

L'Asse V OT6 affronta la PI 6c, ponendosi 3 OS, misurati da 4 indicatori (1 per ciascuno dei primi 2 OS e 2 per l'ultimo OS). Per l'obiettivo specifico 5.1) Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (RA 6.6 AdP), il Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (nel POR baseline nd e target nq, nella RAA 2015 baseline 2013 pari a 1,04 e target 2023 pari a 1,23) presenta valori in calo nel 2012 e 2013 (rispettivamente 1,75 e 1,04 contro 2,12 nel 2011). La regione occupa un posizionamento di retrovia a livello nazionale; ci si attende che l'istituzione del Parco del Matese possa in qualche misura contribuire al miglioramento di tale condizione. L'obiettivo specifico 5.2) Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (RA 6.7 AdP), misurato attraverso l'Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (baseline 2011 pari a 4,20 e target 2023 pari a 5,13) presenta, invece, un incremento (4,70 nel 2015). Sono assenti le rilevazioni intermedie. Per l'obiettivo 5.3) Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8 AdP), il tasso di turisticità generale (baseline 2013 pari a 1,40 e target 2023 pari a 1,82), dopo una flessione nel 2014 (1,34), ha raggiunto 1,57, nel 2015. Il turismo nei mesi non estivi (baseline 2013 pari a 0,50 e target 2023 pari a 0,65) si atteggia in modo positivo nel 2014 (0,52) e 2015 (0,56). Il Programmatore ha scelto di interpretare l'inteso Asse come una sponda allo sviluppo turistico, lasciando ad altri fondi il compito di perseguire i rimanenti obiettivi tipici dell'obiettivo tematico 6. Qualche timida indicazione positiva si percepisce sul fronte della domanda e, anche in chiave di rilancio delle aree interne, in termini di destagionalizzazione. Il patrimonio naturalistico è ancora poco valorizzato, l'appetibilità del patrimonio culturale andrebbe analizzata segmentando la fruizione per aree di provenienza del visitatore, con possibilità di decurtare la domanda interna. Il turismo resta la maggiore potenzialità inespressa dalla regione, confinata in fondo alla graduatoria nazionale. I target non sono ambiziosi oltremisura, si confida nel loro conseguimento soprattutto grazie al contributo delle strategie d'area, che ne fanno la principale leva di rilancio socio-economico territoriale.

Asse VI

L'Asse VI OT8 investe in 5 Priorità di Investimento (i, ii, iv, v e vii). La 8i presenta l'obiettivo specifico 6.1) Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (8.5 AdP), misurato da Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 31,70 – 33,30 e 30,60 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 41,70 – 43,30 e 40,60 per uomini e donne). La 8ii si prefigge l'obiettivo specifico 6.2) Aumentare l'occupazione dei giovani (8.1 AdP), misurato da Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 26,70 – 25,20 e 30,60 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 36,70 – 35,20 e 37,90 per uomini e donne). La 8iv assume l'obiettivo specifico 6.3) Aumentare l'occupazione femminile (8.2 AdP), quantificato in Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 27,00 e target al 2023 pari a 37,00). La Priorità 8v ha l'obiettivo specifico 6.4) Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (8.6 AdP), la cui misurazione è data da: (i) partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 30,60 – 24,20 e 33,80 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 40,60 – 34,20 e 43,80 per uomini e donne) e (ii) partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 48,20 – 43,50 e 62,00 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 58,20 – 53,50 e 72,00 per uomini e donne). La PI 8vii contiene l'obiettivo specifico 6.5) Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro (8.7 AdP) ed è rappresentata dagli indicatori: (i) Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro (baseline 2010 pari a 55,50 – 53,00 e 58,00 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 80,00 – 80,00 e 80,00 per uomini e donne) e (ii) Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali (baseline 2012 pari a 49,80 e target al 2023 pari a 95,00). Un asse, in sintesi, che aggredisce il tema dell'occupazione su quattro dimensioni dirette: disoccupazione di lunga durata, occupazione giovanile, femminile e adattabilità ed una di contesto riguardante i Servizi per l'impiego. Per muovere gli indicatori delle prime quattro priorità, si necessita di interventi, per quelli dell'ultima priorità occorre attendere, rispettivamente,

gli esiti di indagini di customer satisfaction e le rilevazioni, al momento non disponibili, connesse agli interventi attuati e alle operazioni da attuare. Le tabelle di cui alla precedente parte A della presente Relazione Annuale non presentano avanzamenti in tal senso.

Si procede, pertanto, secondo indicatori sostitutivi di tipo macroeconomico, in quanto rappresentativi della specifica area di policy. Il tasso di occupazione, il cui target inserito nell'obiettivo generale è pari a 59,20 evidenzia un buon trend di ripresa a partire dal 2013 (annus horribilis con 47,57) fino al 2016 (51,86), con performance sempre crescente. La distanza dal target è ancora notevole, pertanto il tema necessita di un focus particolare anche in ambiente FESR, con riferimento ai nuovi investimenti produttivi da sostenere, al fine di accompagnare la creazione di ricchezza con una adeguata diffusione dei benefici della stessa. Il Tasso di disoccupazione di lunga durata ha subito una sorta di effetto trascinarsi all'anno successivo: pure in una situazione occupazionale complessiva più favorevole, nel 2014 ha continuato ad aumentare, come se le situazioni ingessate non fossero riuscite a rimettersi prontamente in carreggiata. Ciò spinge per una ancor tempestiva attuazione delle azioni formative e per privilegiare quelle in grado di rendere sostenibili le tendenze in atto sul mercato del lavoro. Ciò vale anche e soprattutto per l'adattabilità, in funzione preventiva. La disoccupazione di lunga durata è successivamente diminuita, fino ad arrivare, nel 2016, a 8,27. L'occupazione giovanile e quella femminile ripercorrono il trend del tasso di occupazione generale, manifestando decisi progressi a partire dal 2013. Mentre, però, per il tasso femminile, sono stati già raggiunti e superati i livelli pre-crisi (41,97 del 2016 contro 40,52 del 2007), i giovani 15-29 anni sono ancora lontani dagli omologhi di quel periodo (23,99 del 2016 contro 33,79 del 2007). L'occupazione mostra convincenti e reiterati segnali di ripresa. Il campo di policy sembra propizio ad ottenere lodevoli performance di Programma.

Asse VII

L'Asse VII OT9 si focalizza sulla Priorità di investimento 9i, attraverso gli obiettivi specifici: 7.1) Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (9.1 AdP) rilavato mediante Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 67,00 – 67,00 e 67,00 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 90,00 – 90,00 e 90,00 per uomini e donne); 7.2) Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (9.2 AdP), misurato in termini di Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 30,60 – 24,20 e 33,80 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 40,60 – 34,20 e 43,80 per uomini e donne); 7.3) Rafforzamento dell'economia sociale (9.7 AdP) quantificato in Tasso di sopravvivenza delle imprese operanti 12 mesi dopo aver ricevuto il sostegno (baseline 2012 pari a 81,10 e target al 2023 pari a 90,00). Inclusione sociale e lotta alla povertà attraverso il lavoro e rafforzamento dei servizi sociali, con il concorso delle imprese del terzo settore.

Al fine di analizzare gli andamenti quantitativi correlati agli indicatori della priorità, occorre attendere la realizzazione delle operazioni programmate. Le tabelle di cui alla precedente parte A della presente Relazione Annuale non possono, pertanto, presentare avanzamenti, cosicché è necessario ripiegare sull'analisi di indicatori macroeconomici, rappresentativi del policy field.

Rammentato che l'obiettivo generale auspica una riduzione della povertà e/o esclusione sociale di almeno il 26,97%, per l'Asse VII OT9 PI 9i, il primo indicatore da esaminare è quello delle Persone a rischio di povertà o esclusione sociale, il cui andamento, seppur insufficiente nei valori assoluti (98.929 al 2015), segue quello positivo fatto registrare dal tasso di occupazione. Facendo ricorso alla batteria OT8 ed assumendo il dato dell'occupazione degli immigrati quale proxy della condizione generale di etnia esterna, si nota al 2014 un sorprendente surplus rispetto al tasso di occupazione generale (57,64 contro 48,48). Fatte salve tutte le analisi di profondità, non ultime quelle sul sommerso e quelle segmentate a livello di singola etnia, in Molise sembrerebbe non esserci un particolare disagio lavorativo a carico della popolazione straniera. Sul rafforzamento dell'economia sociale, le rilevazioni sono troppo scarse per consentire riflessioni. Sul versante dell'inclusione molto c'è da fare: circa un terzo della popolazione era in povertà o a rischio nel 2015. Essendo migliorati nel 2016 gli indicatori occupazionali, è ragionevole presumere che tale incidenza sia già diminuita; tuttavia l'obiettivo resta uno di quelli da attenzionare trasversalmente a molti Assi del Programma.

Asse VIII

L'Asse VIII OT, nell'ambito della Priorità di Investimento 10iv, assume l'obiettivo specifico 8.1) Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo (10.4 AdP), misurato da Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 88,90 – 88,90 e 88,90 per uomini e donne – e target 2023 identici), l'obiettivo specifico 8.2) Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (10.5 AdP), rilevato attraverso Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 54,40 – 60,00 e 51,40 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 64,40 – 70,00 e 61,40 per uomini e donne) e l'obiettivo specifico 6.3) Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (10.6 AdP), con misurazione dei Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (baseline 2013 pari a 48,20 – 43,50 e 62,00 per uomini e donne – e target al 2023 pari a 58,20 – 53,50 e 72,00 per uomini e donne).

Tutti gli indicatori necessitano di interventi; la tabella di cui alla Parte A, non mostra avanzamenti a riguardo. Si prendono in considerazione i principali indicatori di policy.

Tasso di istruzione universitaria e tasso di abbandono scolastico sono indicatori mutuati dall'obiettivo generale: i target sono rispettivamente pari a 29,97 e 8,53. Il primo target è stato già raggiunto e superato: con un valore 2015 pari a 32,41, il Molise detiene la più elevata percentuale di popolazione laureata; il secondo indicatore esibisce un valore di 10,05, in buona posizione e significativamente migliore della media Italia. Il dato non può dirsi ancora "fisiologico", vista la migliore performance della batteria (6,9 Friuli). Per la specifica priorità 10 iv, l'Asse VIII OT 10 può essere analizzato esaminando l'indicatore Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad attività formative e di istruzione, che mostra un andamento accettabile negli ultimi anni, pur non raggiungendo uno stock del tutto soddisfacente (nel 2014 6,96 contro 8,04 di media Italia). Si coglie ancora una certa distanza tra l'istruzione e la formazione professionale, non ancora servente allo sviluppo di capabilities su skills di alto rango. Stenta ancora ad arrivare lo scatto, che può farne l'anello di congiunzione tra l'istruzione ed il lavoro, soprattutto al fine di sostenere la migrazione verso l'innovazione ed i posizionamenti di migliore competitività del sistema produttivo. La Smart Specialization ha bisogno di fare leva su questo upgrading.

Asse IX

Per l'Asse IX OT11, si soffre ancora la carenza di competenze digitali certificate nei dipendenti della PA. La partecipazione ai corsi è ferma nel 2015 a 5,0 contro 7,03 media Italia. Rinnovare le competenze della PA è un must da perseguire nel processo di modernizzazione in atto.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni specifiche per tener conto dei principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione, comprese, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, le azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e per prevenire la non discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel programma operativo e nelle operazioni.

In attuazione degli art. 7 del Reg. (UE) 1303/2013 e 7 del Reg.(UE) 1304/2013, l'Autorità di gestione del POR Molise FESR/FSE garantisce l'attuazione del principio della parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere durante tutte le fasi della programmazione e dell'attuazione del Programma sia in maniera specifica e diretta, sia in maniera trasversale, garantendo parità di accesso e partecipazione a coloro che sono a rischio di discriminazione.

In sostanza la Regione Molise, in linea con quanto indicato nella Raccomandazione n. 5 del Consiglio all'Italia per il 2014, assegna un ruolo importante nell'attuazione del programma alle pari opportunità di genere, pur nella limitata dotazione complessiva del Fondo, secondo un approccio strategico di tipo "duale" che intervenga sia in termini di incentivi alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia di mainstreaming in tutti i settori di intervento

A dimostrazione di tale intento la Regione ha previsto la presenza dell'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità nei più importanti organismi di governance del Programma quali ad esempio il Comitato di Sorveglianza del POR istituito con D.G.R.n. 535 del 06/10/2015 ai cui lavori l'Autorità partecipa quale componente con diritto di voto ed il Tavolo Tecnico Interfondo per la Programmazione 2014/2020. Tale Organismo ha la funzione di garantire la partecipazione strutturata e coordinata di tutti i soggetti a vario titolo interessati all'attuazione del Programma già dalla fase di predisposizione degli atti e delle procedure previste per il nuovo ciclo programmatorio 2014-2020, assumendo di fatto la funzione di indirizzo e sorveglianza della programmazione per rafforzare la sinergia e l'integrazione nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse

Per ciò che riguarda invece le azioni specifiche adottate per promuovere l'accessibilità per le persone con disabilità, a livello normativo, il diritto ad una vita indipendente, sancito dall'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, è stato recepito dall'art. 1 della Legge regionale 19 novembre 2012, n. 18 "Interventi regionali per la vita indipendente", inoltre la Regione con DRG 331 del 09.07.2013 ha recepito la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Come azione di rafforzamento per la tutela dei diversamente abili, con decreto del Presidente della Regione del 21.12.2009, è stata nominata l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, che svolge, tra l'altro anche attività di formazione e sensibilizzazione sull'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione

Una delle prime misure adottate in favore dell'accessibilità è stata quella di adeguare in tal senso il Portale regionale dedicato alle azioni di informazione sull'attuazione del Programma Operativo. L'intero portale è stato infatti adeguato alla logica degli open data, nonché alla Legge n. 4/2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" ed è inoltre di tipo *Responsive*, ovvero si adatta al dispositivo (smartphone, tablet, pc, notebook, ecc.) dal quale vi si accede.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013 Valutare l'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.

Nel corso del 2016, l'Autorità Ambientale, al fine di concorrere al perseguimento dell'obiettivo della promozione di un modello di sviluppo sostenibile, ha messo in campo le seguenti azioni:

- Supporto a tutte le attività connesse alla VAS dei programmi cofinanziati, con particolare riferimento al monitoraggio VAS;
- Partecipazione e supporto alle attività della Rete Ambientale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione;
- Supporto alle attività connesse con il Protocollo d'Intesa tra MATTM-Agenzia Coesione-Regioni volto a supportare la collaborazione tra AAR e AdG (approvato con DGR n. 19 del 29/12/2015).

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) Cifre calcolate automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base della categorizzazione dei dati. Opzionale: chiarimenti sui valori forniti

Al 31.12.2016 non risultano attuati interventi specifici rispondenti alle esigenze di protezione ambientale, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, tuttavia, di seguito, sono elencate le attività, realizzate nel corso del 2016, e strettamente legate all'attuazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC):

- Attività connesse con gli adempimenti regionali in materia di Strategia di adattamento al Cambiamento Climatico;
- Partecipazione alle attività nazionali condotte dal MATTM;
- Supporto alla redazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNAC);
- Elaborazione della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013) Valutare l'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.

Nel corso del 2016 il partenariato è stato coinvolto nelle seguenti attività:

Azioni formative/informative del Piano di Rafforzamento Amministrativo;

Diffusione e aggiornamento dei contenuti della Strategia S3;

Co-progettazione delle strategie territoriali;

Incontri per la definizione delle azioni e degli ambiti di intervento dell'area di crisi complessa;

Concertazione per la riorganizzazione dei servizi dei Centri per l'impiego.

Il partenariato in generale ha dimostrato una buona risposta alle iniziative intraprese.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Nella seconda metà del 2016 dopo l'approvazione in Comitato di Sorveglianza (luglio 2016), del piano delle Valutazioni sono state avviate le attività relative a:

- a) Implementazione della *governance* del Piano e del Programma (il NVVIP ha supportato l'ADG nella predisposizione del SIGECO);
- b) Definizione di un documento di approfondimento sugli ambiti valutativi, sulla tipologia di valutazione e sui relativi costi;
- c) attivazione delle prime valutazioni ed in particolare:
 - Valutazione on going del Piano di Rafforzamento Amministrativo
 - Valutazione ex post. E' stato affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici il coordinamento tecnico e la realizzazione del mandato valutativo "Strumenti finanziari della Regione Molise nel periodo 2007-2013". Nell'arco di tempo considerato l'Amministrazione regionale ha attivato interventi innovativi, con l'obiettivo di stimolare il mercato dei capitali a favore delle imprese. Si tratta, in particolare, delle politiche attuate attraverso l'utilizzazione del Fondo Sviluppo e Coesione e del POR FESR 2007-2013.

- Valutazioni in itinere sull'attuazione attraverso la partecipazione del Valutatore agli incontri per la definizione dei piani di azione con particolare riferimento alle risorse territorializzate e all'Obiettivo tematico 9.
- d) Supporto all'implementazione del sistema di monitoraggio (MOSEM).

12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Le attività di comunicazione nell'anno 2016 si sono concentrate prevalentemente nella diffusione delle informazioni. Il mezzo principale di operatività è stato il sito web del POR FESR-FSE, che in questo anno ha subito un processo di restyling grafico e funzionale con la realizzazione di sezioni specifiche dedicate al Programma Plurifondo 2014/2020, fornendo all'utente, una comunicazione integrata e completa.

La suddetta operazione di restyling ha riguardato nel dettaglio l'implementazione di un nuovo portale www.moliseineuropa.regione.molise.it, completamente dedicato al PO, curata dalla Molise Dati S.p.a.

Tale azione in considerazione della natura plurifondo del nuovo POR assume una rappresentatività delle attività sia del FESR, sia del FSE, mantenendo un'unitarietà generale. Nella homepage sono state inserite le informazioni relative a tutti gli aspetti rilevanti del PO (riferimenti al FESR, al FSE, al Piano di rafforzamento amministrativo, alla Piattaforma Smart Specialisation S3, alla Strategia per le Aree Interne e alla Strategia per le Aree Urbane);

Le operazioni principali compiute per la implementazione del portale hanno riguardato, oltre l'inserimento della nuova linea grafica, logo e colori istituzionali dei due fondi, l'organizzazione delle varie sezioni raggiungibili navigando la barra dei menu come sinteticamente di seguito elencate:

Descrizione del PO – Strategia Aree Interne – strategia Aree urbane - Smart Specialisation S3 – Condizionalità;

Organigramma della Governance del PO – descrizione delle varie Autorità;

Avvisi e Bandi suddivisa in due ulteriori sezioni: una dedicata al FESR e l'altra al FSE;

Monitoraggio. In questa sezione si inserisce il SI di Monitoraggio MoSEM attraverso il quale si gestiranno le azioni del PO;

Valutazione, sezione dedicata alle valutazioni di carattere ambientale e a quelle specifiche sull'andamento del PO (ex ante, in itinere);

Comitato di Sorveglianza, in cui viene descritto il Comitato, le sue funzioni e i verbali delle attività svolte dallo stesso;

Comunicazione. Sezione dedicata alla strategia di comunicazione del PO e contenete comunicati relativi alle azioni del PO stesso.

Nella parte inferiore della home page sono riportati i loghi della Finanziaria della Regione Molise, della società Sviluppo Italia Molise, della Open Coesione che riporta ad una pagina dalla quale l'Agenzia per la Coesione Territoriale può prelevare dati in formato aperto (open data) relativi al PO, e un link al portale MOSAICO dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (Forum informatico interattivo dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le AdG in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato ed a Open Coesione)

L'intero portale è stato inoltre adeguato alla logica degli open data, nonché alla Legge n. 4/2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" ed è inoltre di tipo Responsive, ovvero si adatta al dispositivo (smartphone, tablet, pc, notebook, ecc.) dal quale vi si accede.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione 2016 sono state espletate le seguenti attività trasversali e specifiche di informazione, formazione e pubblicità:

- In collaborazione con la Direzione Generale della Salute della Regione Molise è stato organizzato un workshop dal titolo "La Ricerca in Molise; esperienze e prospettive" tenutosi a Campobasso il 30 giugno 2016 presso Palazzo ex GIL;
- Comitato di Sorveglianza tenutosi a Campobasso il 14 e 15 luglio 2016;
- Aggiornamento dell'elenco dei beneficiari pubblicato nell'apposita sezione del sito web regionale;

- In collaborazione con il Responsabile del PRA sono state organizzate giornate formative destinate al personale regionale sul tema dell'antidiscriminazione : "Partecipazione e trasparenza nel Molise 2020" (tenutosi in data 26 ottobre 2016) e "Le pari opportunità nel processo di integrazione europea: parità di genere ed antidiscriminazione nelle politiche di programmazione e nelle esperienze locali" (tenutosi a Campobasso in data 14 dicembre 2016);

- Realizzazione del collegamento nella pagina del sito web della Regione Molise (www.moliseineuropa.regione.molise.it) al link Mosaico (banca dati appalti pubblici e aiuti di stato) e a Open Coesione;

- Sostegno e supporto alle attività, avviate già alla fine del 2014, dello "SPORTELLO EUROPA MOLISE" attraverso le collaborazioni con l'Agenzia APRE e EURODESK ITALY per favorire l'accesso delle imprese e dei cittadini molisani ai Fondi europei a gestione diretta (Horizon 2020 e Erasmus +) attraverso l'organizzazione di giornate informative concepite non solo come azioni di sensibilizzazione e informazione ma soprattutto come strumenti formativi per dotare il personale interno delle competenze necessarie per essere di supporto ai potenziali beneficiari dei programmi, nello specifico per gli aspetti legali e per le sinergie dei programmi stessi con i Fondi Strutturali;

Nell'ambito della collaborazione con lo Sportello Europa Molise sono stati organizzati i seguenti eventi:

- seminario "Opportunità di mobilità, lavoro e reti informative europee", tenutosi a Boiano in data 11.03.2016 presso la sede comunale;

- workshop dal titolo "Ricerca, Sviluppo e Innovazione nelle Pmi: riflessioni su esperienze e nuove opportunità 2014-2020", tenutosi a Campobasso 15 Aprile 2016, presso la sede della regione.

Con riferimento alle strategie territoriali sono state attivate azioni di coinvolgimento partecipativo del Partenariato mediante un ciclo di incontri di informazione sul Programma (azioni territorializzate) e co-progettazione secondo il seguente cronoprogramma:

STRATEGIE URBANE

Partenariato coinvolto: comuni di Campobasso, Termoli e Isernia

Strutture regionali partecipanti: ADG POR FESR FSE 2014-2020, Servizio Coordinamento FESR -FSE, Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici, AT

Date: 10.03.2016 - 1.08.2016 - 19.10.2016

Luogo di svolgimento: sede regione Molise e sedi delle tre Autorità urbane.

STRATEGIE INTERNE

Partenariato coinvolto: comuni delle aree interne

Strutture regionali partecipanti: ADG POR FESR FSE 2014-2020, Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici, AT, servizi regionali competenti per materia

Date: 28.06.2016 - 25.10.2016 -9.11.2016

Luogo di svolgimento: sede regione Molise e comuni delle aree interne.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017)

Tabella 14

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione e nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione e dell'Unione.	La Regione Molise ha provveduto all'assolvimento delle condizionalità ex ante generali G.1 e G.2 realizzando appositi interventi/eventi di formazione sulle tematiche di riferimento. In dettaglio, gli incontri hanno avuto ad oggetto "Partecipazione e trasparenza nel Molise 2020" (tenutosi in data 26 ottobre 2016) e "Le pari opportunità nel processo di integrazione europea: parità di genere ed antidiscriminazione nelle politiche di programmazione e nelle esperienze locali" (tenutosi in data 14 dicembre 2016). Entrambi gli interventi formativi hanno interessato i funzionari regionali coinvolti nella gestione e nel controllo dei Fondi SIE.	30-giu-16	Giunta Regionale Autorità dei Diritti delle Pari Opportunità	SI	SI		

G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere.	La Regione Molise ha provveduto all'assolvimento delle condizionalità ex ante generali G.1 e G.2 realizzando appositi interventi/eventi di formazione sulle tematiche di riferimento. In dettaglio, gli incontri hanno avuto ad oggetto "Partecipazione e trasparenza nel Molise 2020" (tenutosi in data 26 ottobre 2016) e "Le pari opportunità nel processo di integrazione europea: parità di genere ed antidiscriminazione nelle politiche di programmazione e nelle esperienze locali" (tenutosi in data 14 dicembre 2016). Entrambi gli interventi formativi hanno interessato i funzionari regionali coinvolti nella gestione e nel controllo dei Fondi SIE.	30-giu-16	Giunta Regionale Autorità dei Diritti delle Pari Opportunità	SI	SI		
G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Si è preso parte, a mezzo del personale regionale prestante servizio presso la sede di Roma, agli incontri del Gruppo di Lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici concretizzatisi, a livello regionale, con la deliberazione di Giunta Regionale n.480 del 17 settembre 2015 inerente al sistema di funzionamento della Centrale di Committenza ed all'adozione dello schema tipo di Convenzione da sottoscrivere per l'adesione alla Centrale stessa.	31-dic-16	Giunta Regionale Direzione Area I	SI	SI		

<p>G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.</p>	<p>2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.</p>	<p>Azione 1 : A seguito dell'istituzione della Centrale Unica di Committenza, avvenuta con legge regionale n.8 del 4 maggio 2015, con deliberazione di Giunta Regionale n.458 del 31/08/2015 è stato approvato il progetto "e-procurement regione Molise" finalizzato all'implementazione di una piattaforma per la gestione telematica degli acquisti a servizio della Centrale Unica di Committenza e dei soggetti ad essa aderenti. In data 28 dicembre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione con la società in house Molise Dati S.p.A. per lo sviluppo della piattaforma per la gestione telematica degli acquisti attraverso l'utilizzo in riuso del programma applicativo denominato "EmPULIA", ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.715 del 21 dicembre 2015. Allo stato attuale si sta procedendo alla fase di funzionalità operativa in ambiente di test e a attivare il piano di formazione. Nelle more del funzionamento della citata piattaforma si stanno espletando gare nelle forme ordinarie.</p>	<p>31-dic-16</p>	<p>Giunta Regionale Direzione Area I</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	--	--	------------------	--	-----------	-----------	--	--

<p>G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.</p>	<p>3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.</p>	<p>Azione 1 : A livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di appalti pubblici. La Regione ha attivato corsi di formazione, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di appalti di lavori, servizi, forniture. La Regione partecipa a quanto esplicitato nel Piano di azione nazionale. Il rafforzamento della capacità amministrativa, ivi inclusa la capacità di attuazione e applicazione della normativa UE in materia di appalti e di aiuti di stato, è perseguito anche attraverso il PRA. Relativamente all'Azione 1 – Criterio 3, nel periodo dal 24 novembre 2015 al 10 dicembre 2015, sono state realizzate presso la sede della Regione Molise azioni informative e formative mirate con l'obiettivo di diffondere presso gli operatori regionali interessati e/o coinvolti nell'attuazione del POR (FESR e FSE) ogni informazione utile per la gestione delle attività inerenti i programmi comunitari (determinazione direttoriale n. 741 del 23 novembre 2015). 2) Contratti pubblici e procedure di gara con focus sulle innovazioni introdotte con la Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014 e approfondimento delle tematiche riconducibili nell'ambito del POR. 2) Contratti pubblici e procedure di gara con focus sulle innovazioni introdotte con la Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014 e approfondimento delle tematiche riconducibili nell'ambito del POR. I predetti seminari, nello specifico, hanno riguardato le tematiche di seguito elencate:</p>	<p>31-dic-15</p>	<p>Giunta Regionale Direzione Area I</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>	
--	--	---	------------------	--	-----------	-----------	--

		<p>1) Normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e disciplina comunitaria. Informazione specialistica per operatori regionali interessati e/o coinvolti nell'attuazione del POR FESR FSE;</p> <p>2) Contratti pubblici e procedure di gara con focus sulle innovazioni introdotte con la Direttiva 2014/24/UE del 26/02/2014 e approfondimento delle tematiche riconducibili nell'ambito del POR.</p> <p>Azione 2 : Per quanto attiene l'Azione 2 – Criterio 3 secondo quanto previsto dai Piani d'Azione alla Condizionalità ex ante “Appalti Pubblici” e “Aiuti di Stato” allegati all’Accordo di partenariato 2014/2020, è stato creato, a cura dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, un Forum informativo interattivo dal nome MOSAICO dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le AdG in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. In quest'ultimo caso è previsto che partecipi al Forum, con proprio collegamento, anche il MIPAF. E’ possibile raggiungere l’area di accesso al forum attraverso il sito regionale, come specificato di seguito: ü Dal sito www.moliseineuropa.regione.molise.it.</p> <p>A completamento degli adempimenti funzionali regionali, il referente in materia di Appalti Pubblici, ha inoltrato all'indirizzo mosaico@agenziacoesione.gov.it. le richieste di accesso alla predetta piattaforma.</p> <p>La scrivente struttura ha provveduto ad attivare il previsto collegamento all'interno</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

		dei sito web istituzionale al suddetto Forum informatico "MOSAICO".						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Per quel che concerne l' Azione 1 – Criterio 4, si rappresenta che funzionari della Centrale di Committenza hanno partecipato a n. 2 giornate formative organizzate a Napoli, i n data 19 e 20 novembre 2015, su tematiche concernenti le procedure di gara. Si assicura, altresì, l'impegno a partecipare ad eventuali giornate formative laddove organizzate. Azione 2: A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione. Per la verifica e il controllo degli appalti la Regione si avvale di banche dati e piattaforme previste dalla legislazione nazionale vigente in tema di obblighi di pubblicità, a garanzia della trasparenza e corretta diffusione. La Regione partecipa a quanto esplicitato nel Piano di azione nazionale. Il rafforzamento della capacità amministrativa, ivi inclusa la capacità di attuazione e applicazione della normativa UE in materia di appalti e di aiuti di stato, è perseguito anche attraverso il PRA. Relativamente all'Azione 2 – Criterio 4, A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione. Per la verifica e il controllo degli appalti la Regione si avvale di banche dati e piattaforme previste dalla legislazione nazionale vigente in tema di obblighi di pubblicità, a garanzia	31-dic-15	Giunta Regionale Direzione Area I	SI	SI
---	--	---	-----------	--------------------------------------	----	----

	<p>della trasparenza e corretta diffusione. La Regione partecipa a quanto esplicitato nel Piano di azione nazionale. Il rafforzamento della capacità amministrativa, ivi inclusa la capacità di attuazione e applicazione della normativa UE in materia di appalti e di aiuti di stato, è perseguito anche attraverso il PRA. Si rappresenta che con legge regionale 4 maggio 2015 n. 8, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 11 del 4 maggio 2015 – edizione straordinaria – la Regione Molise ha istituito la Centrale Unica di Committenza Regionale (art. 22), di riferimento per il “Sistema Regione Molise”, per la gestione di procedure contrattuali e di appalto, per la realizzazione di lavori pubblici e l’acquisizione di beni e servizi a favore:</p> <ul style="list-style-type: none">a) dell’Amministrazione Regionale e degli enti del Sistema Regione Molise di cui all’art. 3, comma 1, della legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2;b) degli Enti locali della Regione;c) degli Enti del Servizio sanitario Regionale. <p>Il sopra indicato Organismo, qualificato quale soggetto aggregatore, ai sensi dell’art. 9, comma 1 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89, subentra nelle Convenzioni in essere tra i soggetti elencati nelle lettere a), b), e c) e ALI Comuni Molisani, già individuato quale soggetto aggregatore ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 435/2014. Con deliberazione del Consiglio del 23 luglio 2015 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha</p>					
--	---	--	--	--	--	--

iscritto il Servizio Centrale Unica di Committenza della Regione Molise nell'elenco dei trentatrè soggetti aggregatori nazionali.

In esecuzione del successivo articolo 28 della stessa normativa (l.r. 8/2015), con propria deliberazione n. 390 del 27 luglio 2015, la giunta Regionale ha formalmente istituito, nell'articolazione dell'apparato amministrativo delle Strutture Regionale ed attribuendogli competenze in materia di:

1) Gestione delle procedure contrattuali e di appalto per la realizzazione di lavori pubblici e l'acquisizione di bene e servizi per i soggetti di cui ai punti a), b) e c) oltre che per le esigenze proprie dell'Amministrazione Regionale;

2) Funzioni di consulenza e supporto nelle procedure di acquisizione espletate direttamente dai predetti soggetti;

3) Funzioni di soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9, comma 1 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89;

4) Stipula di Convenzioni Quadro;

5) Rapporti con l'Osservatorio Regionale dei Contratti e l'Autorità Nazionale Anticorruzione;

6) Albo Fornitori.

Con propria determinazione n. 519 del 9 settembre 2015 il Direttore Generale della Giunta Regionale ha provveduto a conferire al dott. Giocondo Vacca l'incarico di reggenza del Servizio Centrale Unica di Committenza.

		<p>In pari data, con determinazione direttoriale n. 521 del 9 settembre 2015, il Direttore Generale della Giunta Regionale ha provveduto alla costituzione di n. 4 Unità Operative Organiche (Uffici) con relativa assegnazione di personale per un totale di n. 5 unità effettivi di cui n. 2 titolari, n. 2 con incarico ad interim e n. 1, su disposizione direttoriale, proveniente da altra Struttura. Con deliberazione di Giunta regionale n. 480 del 17/09/2015, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Molise, nonché nella suddetta area tematica, sono state approvate le linee guida per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza, nonché gli schemi di convenzione di cui all'art. 25 comma 2 della L.R. n. 8/2015 relativi agli Enti del Sistema Regione Molise, del Servizio Sanitario Regionale e degli Enti locali. Alla data odierna sono state sottoscritte n. 21 Convenzioni di cui n. 19 con gli Enti locali e n. 2 con Enti del Sistema Regione Molise. Ai fini della pubblicazione delle procedure di appalto è stata creata apposita area tematica sul sito web regionale denominata "Centrale Unica di Committenza", su cui far confluire tutti gli atti (provvedimenti, avvisi, bandi di gara) emessi dalla Centrale, distinti per lavori, forniture e servizi.</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

<p>G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.</p>	<p>1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.</p>	<p>L'Amministrazione regionale partecipa ai lavori coordinati dal Ministero dello Sviluppo economico sulla BDA e sul Registro degli aiuti (oggi confluiti nel RNA). Azione 1. Per l'adozione delle misure di pertinenza regionale, l'approvazione e emanazione del decreto interministeriale, avvenuta in data 22-12-2016 inerente il "Regolamento recante le modalità di funzionamento del Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 234/20, allo stato attuale non ancora operante in quanto in fase di conclusione dell'iter approvativo del succitato Regolamento, consentirà alla Regione Molise di adottare tutti i provvedimenti necessari e coerenti con il criterio G.5. Allo stato attuale infatti il Regolamento suddetto ha già acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è attualmente all'esame del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Nel merito l'Amministrazione regionale potrà emanare, infatti, specifiche direttive per la raccolta, la gestione ed il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato ed agli aiuti "de minimis". Le direttive saranno approvate dalla Giunta regionale. Azione 2. Il regolamento operativo, di cui alla precedente Azione 1, che la Giunta regionale approverà dopo l'operatività del Regolamento di cui al citato D.M. prevederà, tra l'altro, l'obbligo per tutte le strutture regionali concedenti aiuti di consultare sul sito delle amministrazioni competenti</p>	<p>31-dic-16</p>	<p>Giunta Regionale Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>	<p>set-17</p>	
--	--	--	------------------	---	-----------	-----------	---------------	--

		l'elenco dei soggetti destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.						
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	In riferimento a tale Azione, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione e dal Piano Operativo Annuale 2016, è stato attivato sul sito istituzionale del Programma (www.moliseineuropa.regione.molise.it) il collegamento con il portale "Open Coesione", garantendo la gestione di tutte le attività connesse ivi comprese quelle comprese oggetto della presente condizionalità	30-giu-16	Giunta Regionale Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	SI	SI		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	L'Autorità di Gestione, in accordo con il Servizio Risorse Umane, ha provveduto alla costituzione di apposita unità operativa al fine di garantire il corretto espletamento delle attività inerenti il controllo preventivo delle procedure e delle modalità di concessione degli aiuti di stato sia nell'ambito dell'attuazione del PO FESR FSE e del PSR sia per gli aiuti di stato a livello regionale per le	31-dic-15	Giunta Regionale Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	SI	SI		

		<p>questione che non ricadono precipuamente nei Programmi Comunitari (determinazione direttoriale n. 840 del 31 dicembre 2015). Tale unità operativa, denominata "Ufficio Aiuti di Stato e concorrenza" dipende funzionalmente dall'Autorità di gestione del POR FESR/FSE.</p>					
<p>G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.</p>	<p>2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.</p>	<p>L'approvazione del Regolamento interministeriale recante le modalità di funzionamento del Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 234/2012", di cui al DM emanato in data 22-12-2016, allo stato attuale non ancora operante in quanto in fase di conclusione dell'iter approvativo, consentirà l'organizzazione di specifici workshop, previsti dall'Azione 3, dedicati alla funzionalità del nuovo Registro degli aiuti. Gli incontri saranno programmati in collaborazione con l'AdG e con il MISE. Le sessioni informative avranno l'obiettivo di diffondere le conoscenze utili all'utilizzo del Registro prevedendo la partecipazione dei funzionari regionali coinvolti nell'attuazione dei fondi SIE. Con la firma del decreto interministeriale l'Amministrazione regionale emanerà specifiche direttive per la raccolta, gestione e controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato e agli aiuti "de minimis". Le iniziative saranno assunte in coerenza con la definizione di cui all'Azione 1 della condizionalità G.5.</p>	<p>31-dic-16</p>	<p>Giunta Regionale Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi</p>	<p>NO</p>	<p>NO</p>	<p>set-17</p>

G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione correttamente intrapresa entro il 31 dicembre 2015. Il referente della Regione Molise risulta tra i Punti di contatto nazionali per gli aiuti di Stato resi noti e pubblicati dal Dipartimento "Politiche Europee" della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I Punti di contatto hanno l'obiettivo di razionalizzare le relazioni tra le Amministrazioni e il Dipartimento Politiche Europee, con riferimento all'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato, anche attraverso la diffusione di informazioni, notizie, documenti e prassi. I Punti di contatto nazionali rivestono particolare rilevanza alla luce dell'attività di coordinamento con i Ministeri e le Regioni, attribuita al Dipartimento in tema di aiuti di Stato dalla L. 234 del 2012 ("Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea").	31-dic-15	Giunta Regionale Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	SI	SI		
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	I referenti tecnici dell'Amministrazione regionale, operanti presso l'AdG e presso le altre strutture competenti, hanno partecipato a tutti gli incontri in materia di aiuti di Stato organizzati dal competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio. Tra questi si evidenzia la presenza ai lavori del primo ciclo formativo avanzato, a livello nazionale, in materia di aiuti di Stato organizzato in collaborazione con la Commissione europea. Seguiti ulteriormente i corsi dedicati al processo di modernizzazione delle regole per	31-dic-15	Giunta Regional Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	SI	SI		

		il controllo degli aiuti di Stato. Garantita, infine, la presenza per le ulteriori sessioni di lavoro.					
G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	<p>Gli obblighi previsti dall'Azione 1 sono stati correttamente rispettati. Nel corso del 2015 l'Amministrazione ha organizzato incontri formativi in materia di aiuti di Stato. (Nel periodo dal 24 novembre 2015 al 10 dicembre 2015, sono state realizzate presso la sede della Regione Molise azioni informative e formative mirate con l'obiettivo di diffondere presso gli operatori regionali interessati e/o coinvolti nell'attuazione del POR (FESR e FSE) ogni informazione utile per la gestione delle attività inerenti i programmi comunitari (determinazione direttoriale n. 741 del 23 novembre 2015). I predetti seminari, nello specifico hanno riguardato la tematica di seguito elencata:</p> <p>1) Programmazione 2014/2020: Disciplina europea degli Aiuti di Stato.</p>	31-dic-15	Giunta Regionale Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	SI	SI	

<p>G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.</p>	<p>2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.</p>	<p>Secondo quanto previsto dai Piani d'Azione alla Condizionalità ex ante "Appalti Pubblici" e "Aiuti di Stato" allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020, è stato creato, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, un Forum informativo interattivo dal nome MOSAICO dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le AdG in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. In quest'ultimo caso è previsto che partecipi al Forum, con proprio collegamento, anche il MIPAF.</p> <p>La scrivente struttura ha provveduto ad attivare il previsto collegamento all'interno dei siti istituzionali al suddetto Forum informatico "MOSAICO".</p> <p>E' possibile raggiungere l'area di accesso al forum attraverso il sito regionale, come specificato di seguito: Dal sito www.moliseineuropa.regione.molise.it</p> <p>A completamento degli adempimenti funzionali regionali, il referente in materia di Aiuti di Stato, ha inoltrato all'indirizzo mosaico@agenziacoesione.gov.it. le richieste di accesso alla predetta piattaforma.</p>	<p>31-dic-15</p>	<p>Giunta Regionale Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi</p>		<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	--	--	------------------	---	--	-----------	-----------	--	--

G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	<p>Le azioni previste saranno assunte con l'adozione delle misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni curata dal MISE (oggi RNA) e con l'organizzazione di workshop di approfondimento. Nello specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - relativamente all'Azione 1, verrà potenziata la struttura competente in materia di aiuti di Stato. In proposito è in corso di esame da parte della Giunta Regionale un provvedimento teso a soddisfare in pieno tale condizionalità; - relativamente all'Azione 2, saranno individuati i funzionari regionali incaricati dell'alimentazione del sistema della nuova BDA; - relativamente all'Azione 3, verrà garantito il trasferimento delle informazioni richieste dalle amministrazioni centrali. Nel merito non appena sarà approvato il Regolamento interministeriale recante le modalità di funzionamento del Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 234/2012", di cui al DM emanato in data 22-12-2016, l'Amministrazione regionale con provvedimento della Giunta, provvederà ad assumere gli adempimenti per il soddisfacimento delle succitate due azioni. 	31-dic-16	Giunta Regionale Servizio Regionale Competitività dei Sistemi Produttivi	NO	NO	set-17	
---	---	---	-----------	---	----	----	--------	--

<p>G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.</p>	<p>1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS).</p>	<p>Il Decreto ministeriale (Ministero dell'Ambiente) 0000052 del 30/03/2015 necessitava di un allineamento dei contenuti alla normativa comunitaria. Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'allegato II della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria.</p> <p>Il decreto 52/2015 del Ministero dell'ambiente, che stabilisce linee guida per la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, è stato valutato positivamente dai servizi competenti della Commissione (DG Ambiente) e il caso di infrazione avviato contro l'Italia relativo alla scorretta trasposizione della Direttiva VIA è stato archiviato. Caricata su SFC in data 22 marzo 2016 la documentazione attestante il completamento del percorso indicato dal Piano d'Azione Nazionale. Con nota ARES (2016) 2288087 del 17-05-2016 è stato comunicato il soddisfacimento della predetta condizionalità.</p>	<p>31-dic-15</p>	<p>Ministero dell'Ambiente</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	---	--	------------------	--------------------------------	-----------	-----------	--	--

<p>G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.</p>	<p>4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.</p>	<p> Criterio 4. Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori (Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali %) Il SISTAN ha reso disponibile nel mese di settembre 2015 la quantificazione del valore base, al 2013, dell'indicatore "Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (%)" disaggregato a livello regionale. Per la definizione del valore target al 2023, l'incremento del Tasso di turisticità è stato stimato e quantificato, comunicato al Comitato di Sorveglianza del Programma attraverso il sistema FSC, e infine riportato nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2015. La Regione, in occasione della prima modifica del PO FESR-FSE Molise 2014-20, provvederà al conseguente inserimento/aggiornamento dello stesso con il citato indicatore e relativi valori individuati. Con nota ARES (2017) 1086376 del 01-03-2017 è stato comunicato il soddisfacimento della predetta condizionalità.</p>	<p>31-dic-15</p>	<p>Ministero dello Sviluppo Economico – DPS Regione Molise</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
---	--	---	------------------	--	-----------	-----------	--	--

<p>G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.</p>	<p>6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.</p>	<p>Con riferimento alla CEA generale in argomento e con il completamento delle attività messe in campo nel secondo semestre 2016, si ritiene di aver soddisfatto quanto previsto in ordine alla realizzazione e funzionamento di un sistema integrato di monitoraggio degli investimenti pubblici regionali denominato "MoSEM". Nel secondo semestre 2016 è stata sviluppata e rilasciata una prima versione del modulo di gestione informatizzata delle procedure di attivazione, degli avvisi e dei bandi nonché resa operativa la funzionalità di gestione e monitoraggio delle operazioni finanziate dal POR Molise FESR-FSE 2014/2020. Inoltre, il SI MoSEM è stato reso interoperabile con il sistema del bilancio (Urbi Smart) e con il protocollo informatico della Regione Molise. Nello specifico, la Regione Molise, per il tramite della Molise Dati Spa, ha realizzato l'implementazione delle funzionalità necessarie al sistema informativo, attraverso le URBI Common Interface e le API REST, per la effettiva realizzazione di tale interoperabilità con i due applicativi. Infine, il SI MoSEM è stato adeguato, in termini di campi informativi, alle richieste derivanti dall'Allegato V, Checklist Sistema Informativo, del Reg. delegato (UE) n. 480/2014.</p>	<p>31-dic-15</p>	<p>Giunta regionale Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR/FSE ; Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici</p>		<p>SI</p>		<p>SI</p>				
---	--	---	------------------	---	--	-----------	--	-----------	--	--	--	--

Tabella 15

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
T.03.1. Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	3)Le azioni specifiche sono: — un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI	La condizionalità ex ante in questione è soddisfatta a livello nazionale e per la Regione come da nota ARES (2017) n. 1086376 del 01-03-2017. Tuttavia, la Regione Molise, nell'ottica dell'accompagnamento alla attuazione della normativa in materia nel contesto locale, ha istituito il Garante Regionale per le micro, piccole e medie imprese (MPMI), con Deliberazione della Giunta Regionale n.629 del 28 dicembre 2016. Con tale previsione si intende sistematizzare l'insieme degli strumenti già individuati a livello regionale per l'attuazione dello SBA.	31-dic-15	Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale	SI	SI		

<p>T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici</p>	<p>1. Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p>	<p>Essendo tali condizionalità di competenza e titolarità nazionale, il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica in edilizia è stato garantito a livello nazionale dai tre Decreti ministeriali emanati il 26 giugno 2015, attuativi del Dlgs 19 agosto 2005, n.192, come modificato dalla Legge 3 agosto 2013, n.90. In sede di predisposizione del PO Fesr-Fse 2014-20 la Regione Molise considerava non soddisfatta tale condizionalità tematica e conseguentemente elaborava il relativo Piano di azione di cui alla tab. 26 in cui riportava testualmente: “ L'Amministrazione Regionale seguirà l'evolversi della tematica a livello nazionale e ne darà seguito nella propria normativa non appena quella nazionale sarà adottata”. Alla luce dei citati DM attuativi, e da un approfondito esame dei contenuti, la Regione ritiene che le previsioni nazionali rispondano in maniera adeguata ed esaustiva alle esigenze locali regionali ed agli indirizzi di politica/strategia energetica riportati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (in fase di approvazione); pertanto l'applicazione tal quale della disciplina nazionale risulterà efficacemente funzionale per l'attuazione e il perseguimento degli obiettivi di settore in argomento. Nel merito la Regione ha trasmesso su SFC nel dicembre 2016 la relativa comunicazione.</p>	<p>31-dic-15</p>		<p>SI</p>	<p>SI</p>		
<p>T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici</p>	<p>2. Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della Direttiva 2010/31/UE;</p>	<p>Alla luce dei citati DM attuativi, e da un approfondito esame dei contenuti, la Regione ritiene che le previsioni nazionali rispondano in maniera adeguata ed esaustiva alle esigenze locali regionali ed agli indirizzi di politica/strategia energetica riportati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (in fase di approvazione); pertanto l'applicazione tal quale della disciplina nazionale risulterà efficacemente funzionale per l'attuazione e il perseguimento degli obiettivi di settore in argomento. Nel merito la Regione ha trasmesso su SFC nel dicembre 2016 la relativa comunicazione.</p>	<p>31-dic-15</p>		<p>SI</p>	<p>SI</p>		

		Al fine di assicurare l'espletamento dei controlli è in corso di perfezionamento una convenzione con l'ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) con la quale la Regione affida a quest'ultima la catalogazione ed il controllo degli APE.					
T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	La condizionalità ex ante in questione è soddisfatta a livello nazionale, come evidenziato nella nota della Commissione Europea EMPL E.4/LGC/gc (2016). Le azioni previste a livello nazionale per l'attuazione dei criteri 1, 3 e 6 relativi alla condizionalità ex ante tematica 09.1 trovano ulteriore integrazione nelle previsioni regionali in materia. In dettaglio, la Regione Molise, in seguito all'approvazione congiunta da parte dei	30-giu-16	Giunta Regionale Servizio Politiche Sociali	SI	SI	

<p>T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.</p>	<p>3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;</p>	<p>Ministeri del Lavoro e dell'Economia del decreto 24 maggio 2016, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse assegnate per l'attuazione del SIA a livello nazionale, ha attivato gli Ambiti territoriali sociali e i comuni affinché iniziassero rapidamente, a partire dal primo settembre 2016, l'acquisizione delle istanze da parte dei cittadini interessati e l'inoltro all'INPS per le valutazioni di merito.</p> <p>Ha inoltre proceduto ad un intenso confronto con gli stessi ATS per la predisposizione (Avviso pubblico n. 3/16), di progetti zonal di potenziamento della struttura dei singoli Ambiti e per il coinvolgimento dei partner territoriali, in particolare i Centri per l'Impiego, per la puntuale presa in carico degli utenti SIA e per la predisposizione dei progetti individualizzati.</p> <p>Sempre gli ATS sono stati individuati quali soggetti di delega da parte della Regione per la predisposizione di un unico progetto a valenza regionale a valere sull'Avviso pubblico n. 4/16 per la</p>	<p>30-giu-16</p>	<p>Giunta Regionale Servizio Politiche Sociali</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	--	---	------------------	--	-----------	-----------	--	--

<p>T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.</p>	<p>6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.</p>	<p>presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione sociale e alle condizioni dei senza dimora. Nel contempo, la Regione ha provveduto, in seguito alla predisposizione delle graduatorie finali da parte degli ATS, alla liquidazione del Reddito di inclusione attiva (RIA) attivato in via sperimentale con risorse proprie, attraverso l'adozione del nuovo Regolamento attuativo dell'art. 4 della Legge regionale 4 maggio 2015 «Legge di stabilità regionale» – Attuazione della Legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, art. 49 – Reddito minimo di cittadinanza». Tale intervento ha consentito di assicurare il sostegno a 167 famiglie a rischio di esclusione. La messa a regime delle misure di sostegno all'inclusione attiva, che vedono peraltro a partire dal 2017 un sensibile incremento finanziario, richiede un potenziamento del sistema territoriale e una sempre maggiore sinergia tra i diversi soggetti impegnati sul tema (Regione, ATS, Comuni, Centri per l'Impiego, INPS, Poste Italiane), oltre ad una capillare attività di informazione rispetto alle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di contrasto alla povertà e sostegno all'inclusione. In tale direzione la Regione, all'interno delle previsioni del Piano Sociale Regionale 2015/2018, ha previsto un rafforzamento degli Uffici di Piano e di</p>	<p>15-dic-2015</p>	<p>- Giunta Regionale - Servizio Politiche Sociali</p>	<p>SI</p>	<p>SI</p>		
--	--	--	--------------------	--	-----------	-----------	--	--

	<p>quelli di cittadinanza sociale, attivi in tutti e 7 gli ATS e presenti in tutti e 136 i Comuni molisani. Proprio questi sportelli sono chiamati, attraverso l'apporto di figure professionali dedicate e qualificate, ad intercettare i bisogni espressi dal territorio e ad incanalarli verso le risposte più adeguate (rispetto alla situazione del SIA, ad oggi sono state presentate oltre 800 domande delle quali circa 300 già definite).</p> <p>A queste strutture si affiancherà l'assistenza tecnica messa a disposizione del Ministero del Lavoro e politiche sociali attraverso le risorse nazionali del PON Inclusione.</p> <p>Il terminale di tutte le attività di presa in carico sarà il sistema informativo sociale, in avanzata fase di definizione, che consentirà, attraverso una specifica cartella sociale, di acquisire, valutare e monitorare tutte le istanze dei cittadini, comprese quelle riferite al SIA e ad altre misure analoghe.</p> <p>La Regione ha promosso, durante l'intero anno 2016, una serie strutturata di incontri informativi a carattere seminariale con tutta la rete del partenariato istituzionale (Regione, ATS, ANCI, Ufficio Scolastico, Prefetture) del privato sociale (volontariato, associazionismo, cooperazione, fondazioni) e delle forze sociali (sindacati, patronati) per presentare e promuovere tutte le diverse azioni: dal Piano Sociale</p>					
--	--	--	--	--	--	--

		<p>regionale, al RIA, al SIA. Attraverso l'apporto dei Comitati dei Sindaci, della Consulta regionale per le politiche sociali (art. 27 della LR 13/14) e della Conferenza dei Coordinatori d'Ambito (art.28 della LR 13/14) la Regione ha messo in piedi un sistema stabile di confronto permanente in grado di condividere le buone pratiche e di evidenziare le criticità. Uno degli ultimi incontri ha messo al centro proprio la questione SIA, le modalità operative, i ruoli e i tempi e ha visto la partecipazione, il 2 settembre presso la sala parlamentino della Giunta Regionale, la dott.ssa Cristina Berliri, della DG Inclusione del Ministero del Lavoro e Autorità di gestione del PON Inclusione. Con nota ARES (2016) n. 5436854 del 19-09-2016 è stato comunicato il soddisfacimento della predetta condizionalità.</p>					
--	--	--	--	--	--	--	--

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Il POR FESR FSE Molise sostiene una strategia territoriale trasversale, rivolta all'intero territorio regionale che distingue le aree di intervento - secondo le indicazioni comunitarie e nazionali di riferimento - in tre tipologie di territorio: Aree urbane; Aree interne selezionate nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI); tutte le altre Aree non urbane e non SNAI. Complessivamente le risorse ammontano ad € 46.860.885,91.

Il POR Molise individua tre Aree Urbane (Campobasso, Isernia, Termoli e relativi hinterland) cui corrisponde l'attivazione di altrettanti ITI. Gli Assi (e le azioni) del PO interessati sono, per il FESR: 2 (2.1.1); 3 (3.2.1); 4 (4.1.1, 4.3.1, 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 4.5.1); 5 (5.1.1, 5.2.1, 5.3.1) e, per il FSE: 6 (6.1.1, 6.2.1, 6.2.2); 7 (7.1.1, 7.3.1). Successivi provvedimenti regionali assegnano alle tre aree urbane risorse complessive per Euro 18.957.629 (€ 15.618.177,00 parte FESR e € 3.339.452,00 parte FSE). La Regione, al fine di supportare le costituenti Autorità Urbane nel processo di elaborazione delle proprie strategie, ha fornito schemi redazionali e servizi di assistenza tecnica dedicati. Entro la fine del 2016 le aree urbane hanno potuto condividere le bozze dei propri documenti, evidenziando i contorni della vision strategica raggiunta attraverso il processo partecipativo delle istituzioni municipali coinvolte, dei principali stakeholder e della cittadinanza.

Nel frattempo è stato pianificato e condiviso l'iter tecnico-amministrativo per la gestione operativa degli accordi interistituzionali. Si ritiene che entro giugno 2017 verranno approvati formalmente i documenti strategici, cui seguirà la sottoscrizione dell'atto che qualificherà le AU come Organismi Intermedi e l'attuazione delle strategie.

In riferimento alla "Strategia Aree Interne":

- Si è realizzato il percorso di confronto per l'elaborazione della strategia delle prime due Aree pilota, individuate con D.G.R. n. 140 del 26/3/2015, recante: "Strategia Nazionale Aree Interne SNAI – Rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi";

- per l'area prototipo Matese:

a) con nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13/9/2016 è stata comunicata l'approvazione del Preliminare di Strategia.

b) sono stati svolti sul territorio numerosi incontri tecnici ed istituzionali nonché tavoli di approfondimento tematici;

c) si è quindi predisposta una versione avanzata della Strategia, propedeutica alla trasmissione al Comitato Tecnico Aree Interne e alla successiva definizione dei relativi APQ. Le attività di co-progettazione della Strategia sono state indirizzate dal Responsabile regionale della SNAI, con il supporto del Servizio Coordinamento FESR FSE, del NVVIP, che ne ha garantito il coordinamento operativo, del Centro di Ricerca per le AI dell'Università del Molise, dell'AdG del PSR 2014-2020, dei Dipartimenti regionali competenti per materia e della D.G. per la Salute nonché delle assistenze tecniche dei programmi;

- per l'area pilota Fortore, è stata formulata ed inviata la bozza di Strategia per la condivisione con il CTAI e per l'avvio delle attività di *scouting* sul territorio da svolgere nei primi mesi del 2017.

È stato delineato l'iter per la definizione degli ITI per le aree SNAI che saranno formalizzati nel corso del 2017.

14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione) **questa sezione è facoltativa, valutare se aggiornarla**

14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

La Regione, allo stato attuale, non ha individuato azioni interregionali e transnazionali da sviluppare nell'ambito del POR. L'AdG si riserva di valutare l'attivazione di azioni interregionali e transnazionali nel quadro di quanto previsto negli Assi del Programma riconducibili agli Obiettivi tematici 8, 9 e 10.

14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi.

Nell'ambito della Strategia Europea per la regione Adriatico- Ionica (EUSAIR) che interessa complessivamente otto Paesi, di cui quattro Stati Membri - nella fattispecie l'Italia, la Slovenia, la Croazia e la Grecia - e quattro Paesi non aderenti all'Unione Europea, quali Serbia, Bosnia- Erzegovina, Montenegro e Albania, il Molise è direttamente coinvolto e partecipa, infatti alla cabina di regia e coordina con la regione Veneto le attività del pilastro uno.

La strategia, che ha l'obiettivo generale di promuovere una prosperità economica e sociale sostenibile, preservando al tempo stesso l'ambiente e assicurandosi che gli ecosistemi marini restino sani ed equilibrati, si fonda su una forte cooperazione tra Paesi, contribuisce a rinforzare l'attuazione delle politiche dell'UE e promuove un allineamento delle politiche con la visione complessiva dell'UE 2020.

La Regione Molise, riconoscendo la gamma di opportunità offerte dall'adesione ad EUSAIR e con particolare riguardo agli obiettivi prefissati di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, intende seguire ed essere partecipe dell'evoluzione della Strategia in fase di attuazione del Programma Operativo. La Regione intende quindi valorizzare i punti di coerenza tra le azioni previste nell'ambito del PO e le azioni da realizzarsi nell'ambito della Strategia EUSAIR nell'ottica di favorire il raggiungimento dei seguenti Obiettivi Specifici del Programma:

- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (OT 6.7);
- Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (OT 6.6);
- Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (OT 4.3);
- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (OT 3.3);
- Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (OT 2.2);
- Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (OT 1.4);
- Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale (OT 1.2);
- Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (OT 1.1);

Sono state, pertanto, presentate proposte progettuali su vari programmi di cooperazione territoriale europea con alcuni progetti approvati e in fase di attuazione.

Nel programma Interreg Europe, con il progetto Hericoast, sono previsti interventi di rafforzamento dell'obiettivo tematico 6.7 per quanto concerne il patrimonio costiero; con il progetto Zero Co2, interventi di riduzione di carbonio e selezione di best practice per sistemi innovativi, il progetto SIE incide, invece, sull'OT 3 in quanto interessa il sistema dell'internazionalizzazione delle imprese.

Con il Programma Adrion, infine, che impatta direttamente sulla strategia, è stato approvato il progetto FOST INNO che prevede sistemi innovativi in materia di turismo e quindi ha un interessamento degli obiettivi 1.1 e 6.7.

14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso.

14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

--